



ATI PALERMO

RELAZIONE ANNUALE SULLA PERFORMANCE 2021

Approvata con deliberazione del Consiglio Direttivo n. ____ del ____/__/____

INDICE

INTRODUZIONE

1. **SEZIONE I:** PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI
2. **SEZIONE II:** ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO
 - 2.1. IL CONTESTO ESTERNO
 - 2.2. IL CONTESTO INTERNO E LO STATO DELLE RISORSE
 - 2.2.1. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE
 - 2.2.2. STATO DELLE RISORSE UMANE
 - 2.2.3. STATO DELLE RISORSE INTANGIBILI: BENESSERE ORGANIZZATIVO, PARI OPPORTUNITÀ E RELAZIONI
 - 2.2.4. STATO DELLE RISORSE FINANZIARIE
3. **SEZIONE III:** MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA
 - 3.1. OBIETTIVI ANNUALI
 - 3.2. OBIETTIVI SPECIFICI (TRIENNALI)
 - 3.3. PERFORMANCE ORGANIZZATIVA COMPLESSIVA
 - 3.4. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI
4. **SEZIONE IV:** PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

INTRODUZIONE

La Relazione sulla performance è il documento attraverso il quale l'amministrazione rendiconta i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi programmati e inseriti nel Piano della performance dell'anno precedente, evidenziando le risorse utilizzate e gli eventuali scostamenti registrati a consuntivo rispetto a quanto programmato.

La Relazione è intesa come:

- strumento di miglioramento gestionale grazie al quale l'amministrazione può riprogrammare obiettivi e risorse, tenendo conto dei risultati ottenuti nell'anno precedente e migliorando progressivamente il funzionamento del ciclo della performance;
- strumento di accountability attraverso il quale l'amministrazione può rendicontare a tutti gli stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel periodo considerato e gli eventuali scostamenti – e le relative cause – rispetto agli obiettivi programmati.

La Relazione chiude il ciclo della performance per l'anno 2021 e rappresenta il consuntivo dei seguenti documenti programmatici:

- il DUP, adottato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 3 del 14/07/2021;
- il Piano della performance 2021 – 2023, adottato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 13 del 31/05/2021.

Il presente documento è stato redatto nel rispetto delle indicazioni contenute nell'art. 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché delle Linee Guida 1/2017, 2/2017 e 3/2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica.

SEZIONE I: PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

A seguito dei provvedimenti adottati nel 2020, nell'esercizio 2021 è stato possibile ridurre l'impatto delle difficoltà operative determinate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Nonostante l'intensa attività amministrativa richiesta dalla molteplicità e complessità adempimenti richiesti dalla normativa di settore e l'esiguo numero di risorse umane a disposizione, l'Ente è riuscito a svolgere i suoi compiti istituzionali di regolazione e controllo nell'ATO di Palermo.

Tra i principali risultati raggiunti dall'Ente nell'ambito della sua funzione di regolazione e controllo occorre menzionare i seguenti:

- a) affidamento del Servizio Idrico Integrato in favore del Gestore Unico AMAP S.p.A. – ai sensi dell'art. 149 bis e dell'art. 172 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché della L.R. n.19 dell'11 Agosto 2015;
- b) definizione dello schema regolatorio per il periodo 2020/2023 ai sensi della Deliberazione Arera n. 580/2019 per AMAP spa;
- c) approvazione Convenzione di gestione del Servizio Idrico Integrato per regolare i rapporti tra ATI Palermo e Gestore AMAP spa;
- d) approvazione della Carta dei Servizi del Gestore AMAP spa operante nell'ATO Palermo;
- e) definizione dello schema regolatorio di convergenza per il periodo 2020/2023 ai sensi della Deliberazione Arera n. 580/2019 per i Comuni di Caltavuturo, Campofelice di Roccella, Castelbuono, Collesano, Gangi, Geraci Siculo, Isnello, Montelepre, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Pollina, Prizzi, Gratteri, Scillato e Sclafani Bagni;
- f) approvazione dello schema di Convenzione di gestione del Servizio Idrico Integrato per regolare i rapporti tra ATI Palermo e Gestori Comuni salvaguardati;
- g) presa d'atto ed adempimenti consequenziali relativi all'intervento di "Adeguamento dell'impianto di depurazione di Fondo Verde Giardini comprese le opere di scarico a mezzo di condotta sottomarina";
- h) approvazione in linea amministrativa, ai sensi dell'art. 158bis d.lgs. 152/2006, del progetto "Adeguamento e potenziamento del sistema di collettamento a servizio dell'agglomerato di Campofelice di Roccella";
- i) approvazione in linea amministrativa, ai sensi dell'art. 158bis d.lgs. 152/2006, del progetto esecutivo relativo ai "lavori di adeguamento normativo e manutenzione straordinaria del depuratore del Comune di Montelepre (PA) - 2^a lotto esecutivo e funzionale";
- j) Avvio procedure VAS relative al piano d'ambito.

In merito ai risultati sopra elencati, di seguito, si procederà ad una breve descrizione degli stessi e delle attività poste in essere per il loro raggiungimento.

- a) *Affidamento del Servizio Idrico Integrato in favore del Gestore Unico AMAP S.p.A. – ai sensi dell'art. 149 bis e dell'art. 172 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché della L.R. n.19 dell'11 Agosto 2015*

Con la L.r. n.19 dell'11 agosto 2015, "Disciplina in materia di risorse idriche", pubblicata sulla GURS n.34 del 21 agosto 2015, è stato approvato in ambito regionale il nuovo assetto

normativo in materia di gestione del Servizio Idrico Integrato. In particolare, l'art. 4 comma 9 della citata Legge ha consentito alle società di gestione a capitale interamente pubblico, qual è l'AMAP S.p.A., di continuare a gestire il servizio affidato dall'Ente pubblico titolare del relativo capitale sociale, nella permanente ricorrenza dei requisiti previsti dallo stesso comma 9 citato e ciò previa delibera dell'Organo Consiliare che attestasse la sussistenza di detti requisiti e deliberasse la nuova durata dell'affidamento del SII. Inoltre, l'art.4, comma 11, della stessa legge ha previsto che le dette società potessero assumere la gestione del SII anche in favore degli Enti Locali Territoriali ricadenti nell'Ambito Ottimale ovvero della Città Metropolitana di riferimento, ampliando la propria compagine sociale agli altri Enti Locali o stipulando con essi appositi contratti di servizio;

In applicazione della citata normativa il Comune di Palermo con la deliberazione del proprio Consiglio Comunale n. 439 del 12 novembre 2015, ha confermato l'affidamento del SII nel Comune di Palermo sino al 31 dicembre 2045 e ciò in applicazione del Decreto Legislativo 3 aprile 20016, n.152 e s.m.i. e della Legge Regionale in parola. Inoltre, il Comune di Palermo con la citata deliberazione, sempre in applicazione della citata normativa di settore, ha pure modificato lo Statuto dell'AMAP S.p.A. per consentire l'ingresso nella compagine ai Comuni dell'Ambito Territoriale di riferimento che avevano interesse a disporre l'affidamento del Servizio Idrico Integrato alla medesima società.

Conseguentemente, in applicazione dell'art.4, comma 11) della L.R. 19/2015, come da deliberazioni dei rispettivi Consigli Comunali, i Comuni di: 1. Alia – 2. Alimena – 3. Aliminusa – 4. Altavilla Milicia 5. Balestrate 6. Blufi – 7. Bolognetta – 8. Bompietro – 9. Caccamo – 10. Campofelice di Fitalia – 11. Capaci. - 12. Carini. 13. Camporeale 14. Casteldaccia - 15. Cefalà Diana – 16. Chiusa Sclafani – 17. Ficarazzi – 18. Isola delle Femmine – 19. Lascari – 20. Lercara Friddi – 21. Marineo – 22. Montemaggiore Belsito – 23. Partinico. - 24. Piana degli Albanesi – 25. San Cipirello - 26. San Giuseppe Jato - 27. San Mauro Castelverde – 28. Santa Cristina Gela – 29. Santa Flavia – 30. Sciara - 31. Torretta - 32. Trappeto – 33. Villabate hanno autorizzato l'acquisto delle azioni della predetta società e sono entrati a far parte dal 31 marzo 2016 della compagine sociale dell'AMAP S.p.A. ed hanno, parimenti, disposto l'affidamento del SII alla stessa AMAP S.p.A. per la durata massima di trenta anni, ossia sino al 31 dicembre 2045 e ciò in linea con quanto previsto dall'art.151, comma 2, lettera b) del D.Lgs.152/2016.

Ai sensi dell'art.7 dello Statuto dell'ATI, l'Ente d'Ambito è chiamato, tra l'altro, a scegliere la forma di gestione del Servizio Idrico Integrato e le procedure da seguire per il suo affidamento tra quelle previste dalla richiamata normativa di settore.

Per ciò che attiene al soggetto competente a disporre l'affidamento del SII la giurisprudenza contabile non ha mancato di precisare che: "Gli Enti di governo d'ambito del servizio idrico integrato si configurano nel vigente quadro normativo emergente dalla novella dell'art.147 del D. Lgs. n. 152/2006 operata dal D.L. 133/2014 ed alla luce degli interventi della Corte costituzionale ... come enti associativi a partecipazione obbligatoria a cui sono state trasferite ex lege le funzioni di programmazione e gestione del servizio di cui, pertanto, gli enti locali partecipanti non sono più titolari" (in tal senso ex plurimis C. Conti, sez. regionale di controllo per la Regione Piemonte n.99/2016).

Parimenti la giurisprudenza amministrativa sulla competenza in materia degli Enti d'Ambito ha avuto modo di precisare che: "...le funzioni in materia di gestione del servizio idrico integrato sono di titolarità dell'Ente di Governo d'Ambito, al quale gli enti locali devono obbligatoriamente partecipare (ai sensi dell'art.147, del Dlgs n.152/2006), in materia di

servizio idrico integrato, le funzioni amministrative che (in altre fattispecie) sono esercitate dagli enti locali sono devolute all'Ente di Governo d'Ambito, Ente che non è un semplice "modulo organizzativo" dell'attività dei comuni, ma assurge a vero e proprio ente esponenziale al quale la legge ha trasferito le competenze (già) dei singoli enti locali". (ex multis Cons. Stato, Sez. V, 31 marzo 2015, n. 3236; Sez. V, 26 maggio 2009, n.5243).

A tal riguardo la Corte Costituzionale, di seguito al richiamato ricorso presentato dal Consiglio dei Ministri, con l'intervenuta Sentenza n.93 dei 7 marzo - 4 maggio 2017 ha dichiarato l'illegittimità di alcune disposizioni della L. r. 19/2015 oggetto di impugnativa ed ha affermato, per quel che qui interessa, la competenza dell'Ente d'Ambito a disporre l'affidamento del SII con il fine di conseguire a regime una gestione unica negli Ambiti Territoriali Ottimali di riferimento avuto riguardo alle forme di gestione previste dalla normativa nazionale. Più in particolare, l'illegittimità costituzionale delle disposizioni di cui alla citata normativa regionale porta a fare riferimento per le modalità di affidamento del SII, alle disposizioni in materia previste dal vigente D.lgs. n.152/2006 come in ultimo modificato dalla Legge 28 dicembre 2015, n.221 ed alle eccezione sulle gestioni dirette ammissibili previste all'art.147 comma 2 bis lettere a e b) del così detto Codice Ambientale, nonché alle norme della stessa Legge Regionale non oggetto di censura ossia, per quanto qui di interesse, al citato art.4, commi 9) 10) e 11) della L.r. 19/2015.

L'art. 149 bis del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., pure avuto riguardo alle forme di affidamento previste dall'Ordinamento Comunitario Europeo, individua i seguenti ordinari modelli di gestione ossia:

- l'affidamento del servizio tramite gara in concessione a terzi;
- l'affidamento mediante gara a doppio oggetto finalizzata alla costituzione di una società mista con la contestuale selezione di un socio privato;
- l'affidamento del SII a società in house;

A tal riguardo, l'affidamento in favore dell'AMAP S.p.A. disposto in applicazione dell'art.4, comma 11) della L.R. 19/2015 risulta perfettamente in linea con l'intento del legislatore nazionale di favorire le aggregazioni tra le gestioni e ciò al fine di pervenire ad una gestione unica per ogni ambito territoriale ottimale;

A prescindere dagli effetti della richiamata Sentenza della Corte Costituzionale, la normativa di cui al citato Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i. trova diretta applicazione in Sicilia per effetto del rinvio dinamico contenuto nell'ultimo comma dell'art. 69 della L.r. 27 aprile 1999, n.10 con riferimento all'abrogata Legge 5 gennaio 1994, n. 36, poi trasfusa nel Decreto Legislativo succitato e, comunque, per effetto del rinvio dinamico nella materia dei servizi pubblici locali contenuto nell'art.47 della L.r. 1 settembre 1993, n.26, sostitutivo dell'art. 37 della L.r.7/92.

L'art. 142 del D.l gs 152/2006 prevede che gli enti locali, attraverso l'ente di governo dell'ambito di cui all'articolo 148, comma 1, svolgono le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, secondo le disposizioni della parte terza del decreto.

Avendo riguardo al suddetto quadro normativo, l'ATI Palermo con la propria deliberazione n. 2 del 22 novembre 2017 ha riconosciuto l'affidamento trentennale in favore dell'AMAP S.p.A. disposto dai precitati 34 Comuni in applicazione della più volte richiamata normativa di settore. A termine dell'art.3, comma 1 della L.R. 11 agosto 2016 n.19 ed in particolare

dell'art. 7 dello Statuto dell'ATO, l'Assemblea dei Sindaci dell'Ente di Governo d'Ambito ha, quindi, deliberato il riconoscimento dell'affidamento della gestione del SII a società di diritto pubblico effettuato, come nel caso di specie, ai sensi dei commi 9) 10) ed 11) dell'art.4 della L.r. 19/2015.

L'Assemblea Territoriale Idrica con la predetta deliberazione ha pure approvato ai sensi dell'art. 3 comma 3 lettera f) della predetta L.R. 19/2015 la Convenzione di Gestione del Servizio Idrico Integrato, che ha sostituito i contratti di servizio in essere con AMAP ed i singoli Comuni affidatari, così disciplinando direttamente i rapporti tra l'ATI Palermo e la Società, in nome e per conto dei singoli comuni, e con riguardo ai servizi ivi precisati ed a quest'ultima affidati.

Il riconoscimento di cui alla deliberazione ATIPA n. 2 del 22/11/2017 è stato presupposto necessario per avviare la fattispecie a formazione progressiva volta alla costituzione di un unico soggetto gestore per l'intero Ambito territoriale di riferimento e come atto necessario condizionante la proposta ad ARERA del nuovo schema regolatorio conforme al MT2 al tempo vigente volto ad assicurare la sostenibilità tariffaria della gestione nei 34 Comuni in Gestione.

A tal riguardo, l'Assemblea Territoriale Idrica dell'Ambito Territoriale Ottimale Palermo con deliberazione n. 10 del 27 settembre 2018 ha ritenuto di adottare, tra le forme consentite dalle norme vigenti, ai fini dell'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO Palermo, quella in House prevista dall'art. 172 c. 3 del dlgs 152/2006, come modificato dal Decreto Legge 12 settembre 2014 n. 133 (c.d. Decreto "Sblocca Italia"), convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, con l'art. 7, comma 1, lett. i), in particolare ha individuato nella società AMAP spa il soggetto al quale poter affidare la gestione unica del servizio idrico integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale di Palermo, essendo in possesso di tutti i requisiti e le condizioni a tal fine necessari e, più in particolare, di quelli previsti dal richiamato art. 172 comma 3, del D.Lgs.152/2016.

Con la predetta deliberazione l'ATI, inoltre, ha stabilito che ad AMAP spa venga affidata la gestione del S.I.I. dei Comuni che aderiscano alla compagine sociale del gestore unico, con l'esclusione dei Comuni che abbiano ottenuto un esito positivo nell'istruttoria avviata con deliberazione n. 3 del 22 novembre 2017, in ordine alla valutazione dei requisiti necessari per la prosecuzione delle gestioni dirette previste dall'art. 147 comma 2 bis lettere a) e b), nonché dalla L.R. 19/2015 nelle parti non cassate dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 93/2017;

A tal riguardo, la giurisprudenza in materia non ha mancato di rilevare che: "lo scopo ultimo dell'affidamento della gestione unitaria del S.I.I. può definirsi attività vincolata, mentre l'insieme delle procedure e delle attività necessarie per addivenire a tale risultato è assai articolato e composito e sfugge a una ben definita procedimentalizzazione, tipizzata in specifici atti prodromici e cadenzata nella tempistica, presupponendo invece una complessa attività istruttoria e propedeutica che supera la sfera di signoria delle singole municipalità, mentre alle amministrazioni regionali e statali sono attribuiti poteri di coordinamento, compulsazione e vigilanza, sovrintendendo in tal modo al perseguimento del fine ultimo. Sicché detto procedimento (inteso in senso lato) non soggiace a una tempistica rigidamente predefinita dalla legge se non nella fissazione del limite temporale ultimo per il raggiungimento del risultato finale, necessitando infatti: l'individuazione delle gestioni salvaguardabili ed il pronunciamento dei relativi Comuni interessati; l'individuazione della tariffa che grava su tutti gli utenti del servizio; l'individuazione di tutti gli interventi

infrastrutturali, i loro costi ed i loro ammortamenti.” (Cfr. TAR Sicilia, sezione I, Palermo, sentenza n. 02290/2019)

In coerenza con il superiore arresto giurisprudenziale l'ATI Palermo ha, tra l'altro, proceduto nei provvedimenti necessari all'obiettivo da conseguire ed avendo riguardo all'art. 149 bis del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., che riserva all'esclusiva competenza dell'Ente d'Ambito la scelta della forma di gestione del SII, ha fatto riferimento ai modelli di affidamento previsti dall'Ordinamento Comunitario Europeo, ossia: l'affidamento del servizio tramite gara in concessione a terzi o l'affidamento mediante gara a doppio oggetto finalizzata alla costituzione di una società mista con la contestuale selezione di un socio privato o l'affidamento del SII a società in house;

L'Assemblea Territoriale Idrica dell'Ambito Territoriale Ottimale Palermo ha ritenuto di procedere a termine delle disposizioni sopra richiamate - pure muovendosi nel solco dell'esito del Referendum Popolare tenutosi nell'anno 2011 sull'acqua pubblica - essendo il modello prescelto una forma di gestione di tipo pubblico alternativo all'affidamento in concessione a terzi o all'affidamento del SII a società mista;

La giurisprudenza in materia non ha mancato di rilevare che: "l'affidamento diretto o in house - lungi dal configurarsi pertanto come un'ipotesi eccezionale e residuale di gestione dei servizi pubblici locali - costituisce invece una delle (tre) normali forme organizzative delle stesse, con la conseguenza che la decisione di un ente in ordine alla concreta gestione dei servizi pubblici locali, ivi compresa quella di avvalersi dell'affidamento diretto, in house (sempre che ne ricorrano tutti i requisiti così come sopra ricordati e delineatisi per effetto della normativa comunitaria e della relativa giurisprudenza), costituisce frutto di una scelta ampiamente discrezionale, che deve essere adeguatamente motivata circa le ragioni di fatto e di convenienza che la giustificano e che, come tale, sfugge al sindacato di legittimità del giudice amministrativo, salvo che non sia manifestamente inficiata da illogicità, irragionevolezza, irrazionalità ed arbitrarietà, ovvero non sia fondata su di un altrettanto macroscopico travisamento dei fatti" (Cons. di Stato, Sez.VI, 762/2013, e, sulla sua scia, T.A.R. Campania Napoli, Sez. I, 11/4/2013, n. 1925; Cons. di St., V, 22.1.2015, n. 257; TAR Liguria, Sez. II, 8/2/2016 n. 120).

Detto modello di gestione è stato scelto per tutte le motivazioni già indicate nel provvedimento di affidamento temporaneo di cui alla nota dell'AATO 1 Palermo prot. n.1738 del 14 maggio 2015, a firma del Commissario Straordinario dello stesso Ente d'Ambito, condiviso e validato dall'Assessorato Regionale all'Energia ed ai Servizi di Pubblica Utilità giusta nota prot.17136 del 15 aprile 2015, nonché per le ampie motivazioni contenute nelle deliberazioni dell'ATI Palermo n. 2) e 3) del 22 novembre 2017 e n.10) del 27 settembre 2018, motivazioni che qui in termini "rafforzativi" di seguito sinteticamente si ribadiscono, riaffermano ed integrano come segue:

- nell'Ambito Territoriale Ottimale Palermo, a riprova dell'inesistenza di oggettive condizioni di concorrenza, la procedura di gara in concessione a terzi che ha portato all'aggiudicazione alla società APS spa quale gestore del SII, è stata definita in presenza di un'unica offerta rimasta aggiudicataria della medesima concessione e ciò dopo ben tre tentativi di gara di rilevanza Comunitaria andati deserti;
- nell'Ambito Territoriale Ottimale Palermo, peraltro, la scelta dell'affidamento in concessione a terzi del SII si è rilevata fallimentare, tanto che la concessione trentennale assentita all'APS S.p.A. è stata dichiarata decaduta e la stessa società è poi fallita giusta

Decreto del Tribunale Civile e Fallimentare di Palermo sez. IV n.159/2013 del 29 ottobre 2013;

- ad ulteriore riprova della mancanza di condizioni di concorrenza, non va sottaciuto che la procedura di gara per l'affidamento del SII nei 52 Comuni già gestiti dall'APS S.p.A. espletata in ultimo dal Commissario Straordinario dell'AATO 1 Palermo nell'anno 2014 ha visto la presentazione di una sola offerta e questa gara alla fine ha pure avuto esito negativo con il ritiro dello stesso unico gestore offerente;
- per altro verso, sussistono invece oggettive ragioni tecniche giustificative dell'affidamento nei termini di cui sopra rinvenibili nel fatto che l'affidamento ad AMAP consente di avvalersi delle competenze operative e delle conoscenze di un soggetto radicato nel territorio dell'AATO 1 Palermo da oltre 60 anni e che è in atto gestore di infrastrutture di adduzione, vettoriamento e potabilizzazione, dislocati nell'intero territorio della Provincia di Palermo e pure già interconnessi o connettabili con le reti idriche di tanti Comuni della fascia costiera occidentale ed orientale;
- l'affidamento ad AMAP, nel caso di specie, consente di avvalersi come braccio tecnico - operativo di una società già radicata nel territorio di riferimento e che è in grado di rilevare le varie criticità che il sistema d'Ambito presenta ed individuare quei correttivi da apportare al contesto gestionale ed in particolare alla pianificazione d'Ambito funzionale alla realizzazione degli interventi di messa a regime dello stesso sistema d'Ambito;
- l'affidamento secondo il modello di che trattasi è stato vagliato concretamente nella gestione già svolta da AMAP S.p.A. in favore dei 34 Comuni in gestione ed ha consentito di poter avviare a conclusione l'iter volto alla gestione unitaria del SII nell'intero Ambito Territoriale Ottimale Palermo e ciò in perfetta linea con la normativa nazionale di settore e nella ricorrenza di oggettive condizioni di sostenibilità economica e finanziaria di breve, medio e lungo periodo come accertate nel Piano d'Ambito in ultimo approvato in aggiornamento;
- a comprovare quanto sopra, giova evidenziare l'avvenuta asseverazione del Piano Industriale AMAP concernente i 34 Comuni in gestione da parte della BEI che ha concesso un primo consistente finanziamento per gli investimenti ivi previsti e vale inoltre richiamare l'avvenuta approvazione dello "schema regolatorio" di cui al metodo tariffario MTI2 proposto dalla stessa società ed approvato dalla stessa ARERA con i correlati assetti tariffari come da deliberazione n.276/2019/R/IDRI del 25 giugno 2019;
- l'affidamento di che trattasi consente di poter avviare quel percorso verso la gestione unitaria del SII nell'intero Ambito Territoriale Ottimale Palermo in linea con la normativa nazionale di settore e ciò nella ricorrenza di oggettive condizioni di sostenibilità economica e finanziaria e nella necessaria revisione degli attuali assetti tariffari;
- una procedura di gara volta all'individuazione di un nuovo concessionario o finalizzata alla costituzione di una società mista, proietterebbe l'Ente d'Ambito in uno scenario connotato da quelle stesse criticità che hanno portato alla risoluzione della concessione già assentita e che diverrebbero oggetto di sicuri ulteriori contenziosi con i soggetti privati da prescegliere come concessionari del SII o come partner privati di una società mista cui affidare lo stesso SII;
- nel caso di specie, inoltre, sussistono le condizioni di sostenibilità economica e finanziaria giustificative dell'affidamento del SII come evidenziato anche nell'aggiornamento del Piano d'Ambito, adottato con deliberazione n. 11 del 30/12/2020,

riferito ai territori in gestione, redatto senza apporti esterni e quindi in house anche grazie al prezioso valore aggiunto rappresentato dal contributo di conoscenza offerto dalla esperienza della predetta società pubblica nello svolgimento dell'attività industriale del ciclo integrale delle acque.

L'ATI con la propria deliberazione n. 8 del 26 novembre 2020 ha approvato un percorso anticipatorio dell'affidamento definitivo che consentisse di preconstituire in capo ai Comuni i requisiti di legge per l'affidamento a regime del SII al gestore unico in house ed in particolare l'acquisizione della qualità di socio di AMAP S.p.A. Con la stessa citata deliberazione l'ATI al fine di accelerare la presa in carico delle gestioni ha definito un contratto di servizio che assicurasse la sostenibilità economica e finanziaria della gestione temporanea e ciò nelle more dell'affidamento al Gestore Unico e dell'approvazione in aggiornamento del Piano d'Ambito.

L'ATI Palermo con propria deliberazione n.10 del 26 novembre 2020, ha provveduto al riconoscimento della salvaguardia della gestione del SII ad alcuni Comuni dell'ATI Palermo, ai sensi dell'art.147 comma 2 bis del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii..

L'iter finalizzato al perfezionamento dell'affidamento al gestore unico AMAP S.p.A. ha richiesto, come si è detto, l'attuazione di ulteriori complessi adempimenti ed in particolare la definizione in aggiornamento del Piano d'Ambito dell'intero ATO Palermo di cui all'art.149 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che è presupposto necessario per l'affidamento al gestore unico. Il predetto Piano d'Ambito è stato approvato in aggiornamento con la deliberazione ATI n.11 del 30 dicembre 2020 che ha inglobato la vigente pianificazione afferente i Comuni dell'ATO già gestiti dall'AMAP ed il relativo Piano degli Interventi approvato da ARERA con la deliberazione n.276/2019/R/IDRI del 25 giugno 2019 ed è stato integrato con la pianificazione relativa a tutti i rimanenti Comuni dell'ATO Palermo. Con la predetta deliberazione ATI n. 11 del 30 dicembre 2020 di approvazione dell'aggiornamento del Piano d'Ambito dell'ATO Palermo, sono stati individuati, nell'arco temporale di riferimento, gli interventi da attuare, a cura del gestore unico nei nuovi Comuni da gestire e nell'intero ATO a cura dei gestori salvaguardati e, quindi, in una prospettiva di revisione degli attuali assetti tariffari a garanzia della sostenibilità a breve, medio e lungo periodo della gestione unitaria.

Conseguentemente i Consigli Comunali dei Comuni di Ciminna, Giuliana, Baucina, Cerda, Corleone, Mezzojuso, Vicari, Roccapalumba, Bagheria, Ventimiglia, hanno proceduto ad acquisire le azioni dell'AMAP S.p.A entrando a far parte della compagine sociale della società in data 30 aprile 2021.

In seguito all'approvazione della pianificazione d'ambito, presupposto necessario per l'affidamento del SII anche con specifico riguardo alle sue condizioni di sostenibilità economica – e finanziaria, l'Assemblea Territoriale Idrica dell'Ambito Territoriale Ottimale Palermo ha potuto perfezionare e disporre l'affidamento del Servizio Idrico Integrato in favore dell'AMAP S.p.A., quale gestore unico dell'ATO medesimo, in applicazione del combinato disposto dell'art. 149 bis e dell'art.172 comma 3 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e della L.r. n.19/2015, nel perimetro di gestione nei Comuni riconosciuti non salvaguardati, anche a seguito delle determinazioni conseguenti alla deliberazione ATIPA n. 10 del 26 novembre 2020.

A tale riguardo, si rileva che con deliberazione ATIPA n. 12 del 30 dicembre 2020 è stata approvata la bozza di Statuto della Società per consentire l'affidamento in house del servizio idrico integrato ai sensi della normativa nazionale e comunitaria vigente. Inoltre, nel rispetto

di quanto previsto all'art. 149 bis del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., l'AMAP S.p.A ha approvato con modifiche ai fini civilistici in sede di Assemblea societaria lo schema di Statuto predisposto ai fini di assicurare il controllo analogo plurisoggettivo in linea con la giurisprudenza in materia e gli indirizzi ANAC già approvato con la precedente deliberazione ATI n. 12 del 30 dicembre 2020.

Lo Statuto approvato con la delibera n.4 del 1° giugno 2021 dell'Assemblea dei soci dell'AMAP S.p.A., con integrazioni e modifiche prevede l'istituzione e le modalità di funzionamento del "Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo" deputato ad assicurare garantisce il cosiddetto "controllo analogo plurisoggettivo" in linea con i principi desunti dall'Ordinamento Europeo e dalla giurisprudenza in materia e dagli indirizzi in materia dell'ANAC.

Alla luce di quanto sopra riportato, con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 5/2021 si è disposto, in applicazione dell'art. 149 bis e 172 comma 3 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., con la sola eccezione dei Comuni salvaguardati come da citata deliberazione ATI n.10 del 26 novembre 2020 e conseguenti determinazioni, l'affidamento del SII al Gestore Unico dell'ATO Palermo AMAP S.P.A, avendo riguardo ai contenuti previsti nell'aggiornamento al Piano d'Ambito dell'ATO Palermo approvato con la precedente deliberazione n. 11 del 30 dicembre.

b) Definizione dello schema regolatorio per il periodo 2020/2023 ai sensi della Deliberazione ARERA n. 580/2019 per AMAP spa

Nell'ambito della normativa che regola l'aggiornamento delle tariffe del SII, appare opportuno rilevare che:

- l'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/2011 ha trasferito all'Autorità "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici, all'uopo precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481";
- l'articolo 154, comma 4, del d.lgs. n. 152 del 2006, come modificato dall'articolo 34, comma 29, del decreto legge 179/12, dispone che "il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l'approvazione all'Autorità per l'energia elettrica e il gas";
- l'articolo 3, comma 1, del D.P.C.M. 20 luglio 2012, specificando le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici trasferite all'Autorità, precisa che essa "approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all'art. 149 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d'inefficacia prescrizioni (...)";
- con deliberazione 580/2019/R/IDR, l'Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Idrico (MTI-3) per il periodo regolatorio 2020-2023, definendo, nell'Allegato A alla medesima deliberazione, le regole tariffarie applicabili per il terzo periodo regolatorio;
- al comma 4.2 della deliberazione 580/2019/R/IDR, l'Autorità ha richiamato l'insieme degli atti di cui si compone lo "specifico schema regolatorio", richiedendo, in particolare agli

Enti di governo dell'ambito, ovvero agli altri soggetti competenti, di adottare il pertinente schema regolatorio composto dai seguenti atti:

- a) il Programma degli Interventi (PdI) - di cui il Piano delle Opere Strategiche (POS), redatto secondo il precedente Articolo 3, costituisce parte integrante e sostanziale - specifica le criticità riscontrate sul relativo territorio, gli obiettivi che si intendono perseguire in risposta alle predette criticità, nonché la puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2020-2023, distinguendo le opere strategiche dettagliate nel citato POS dagli altri interventi e riportando, per l'eventuale periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 149, comma 3, del d.lgs.152/06;
 - b) il Piano Economico-Finanziario (PEF), che ai fini della presente deliberazione rileva limitatamente al Piano tariffario, al Conto economico, al Rendiconto finanziario e allo Stato patrimoniale, redatti coerentemente con i criteri di cui all'Allegato A, e prevede con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario di cui al comma 4.4 e del vincolo ai ricavi del gestore;
 - c) la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta con la deliberazione ARERA 580/2019
- il comma 4.3 della medesima deliberazione 580/2019/R/IDR, prevede in particolare che: Nell'ambito della redazione degli atti di cui al precedente comma, l'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente, una volta individuato il rapporto tra il fabbisogno di investimenti dal 2020 al 2023 ed il valore delle infrastrutture esistenti, nonché i costi operativi aggiuntivi associati alla presenza di significativi processi di aggregazione gestionale ovvero di nuovi processi tecnici gestiti, seleziona le regole di determinazione tariffaria applicabili nel pertinente schema regolatorio ai sensi di quanto previsto dall'Articolo 5 dell'*Allegato A*.il successivo comma 13.1, nel disciplinare la procedura di approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, dispone che le stesse siano predisposte dagli Enti di governo dell'ambito o dagli altri soggetti competenti, che validano le informazioni fornite dai gestori e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio;
- la medesima deliberazione stabilisce che gli Enti di governo dell'ambito trasmettano, ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità, ai sensi del comma 5.3 lett. d), gli atti e i dati di seguito indicati:
- i. il Programma degli Interventi, con specifica evidenza del Piano delle Opere Strategiche, come disciplinato al comma 4.2, lett. a);
 - ii. il Piano Economico-Finanziario, che, secondo quanto previsto al comma 4.2, lett. b), esplicita il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario $teta$ (q) che ciascun gestore dovrà applicare in ciascun ambito per le singole annualità del periodo 2020-2023, fatta salva la possibilità di eventuali aggiornamenti;
 - iii. la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta con il presente provvedimento secondo quanto previsto al comma 4.2, lett. c);

- iv. una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata;
 - v. l'atto o gli atti deliberativi di predisposizione tariffaria ovvero di approvazione dell'aggiornamento del piano economico-finanziario;
 - vi. l'aggiornamento, ai sensi del precedente comma 5.2, dei dati necessari, forniti nel formato richiesto dall'Autorità.
- il comma 7.2 della deliberazione 580/2019/R/IDR prevede che, fatti salvi i casi in cui ricorrano le condizioni per la determinazione d'ufficio della tariffa ai sensi del precedente comma 5.8, nonché i casi di esclusione dall'aggiornamento tariffario di cui all'articolo 8 della stessa deliberazione, a decorrere dal 1° gennaio 2020, a seguito della predisposizione da parte degli Enti di governo dell'ambito, e fino all'approvazione da parte dell'Autorità, i gestori applichino agli utenti l'aggiornamento delle tariffe comunicato all'Autorità per la citata approvazione, nel rispetto del limite di prezzo.
 - la deliberazione 917/2017/R/IDR chiarisce che gli obiettivi di qualità tecnica devono essere recepiti in sede di aggiornamento dello specifico schema regolatorio,;
 - il recepimento della qualità tecnica nello specifico schema regolatorio è precisato più in dettaglio ai commi 6.1 e 6.2 della deliberazione 917/2017/R/IDR;
 - con determina 1/2020 DSID è stata definita la procedura di raccolta dati tecnici e tariffari e sono stati approvati i documenti da trasmettere ai fini della approvazione della predisposizione tariffaria per il periodo regolatorio 2020/2023 :
 - file RDT, comprensivo del tool per il calcolo dei moltiplicatori tariffari per il periodo 2020-2023 (allegato 1 alla DSID);
 - schema tipo relazione di accompagnamento – obiettivi di qualità per il biennio 2020-2021, programma degli interventi e piano delle opere strategiche (POS) (allegato 2 alla DSID);
 - schema tipo della relazione di accompagnamento della predisposizione tariffaria MTI 3 (allegato 3 alla DSID);

Con nota prot. 23837 dell'08/06/2021, acquisita al protocollo dell'ATIPA al n.1078 del 09/06/2021, l'ARERA ha diffidato l'ATI a procedere alla predisposizione tariffaria per il periodo regolatorio 2020/2023 per il gestore AMAP spa, assegnando il termine di 30 giorni per adempiere, pena l'applicazione di sanzioni all'ATI e la determinazione d'ufficio della tariffa per AMAP spa.

Sulla base delle proposte e delle informazioni trasmesse dalla società AMAP è stata redatta la relazione descrittiva del Programma degli Interventi, secondo lo schema tipo di cui alla Determina ARERA 29 giugno 2020, 1/2020 DSID, riferita in un primo step ai 44 Comuni dell'Ambito territoriale ottimale di Palermo in atto gestiti da AMAP spa e, successivamente, per tutti i 59 Comuni a gestione AMAP spa identificati a seguito delle determinazioni assunte nel Piano d'Ambito e conseguenti alla deliberazione ATIPA n. 10 del 26 novembre 2020.

Ai fini della determinazione del moltiplicatore tariffario per l'anno 2020, i dati raccolti dalle gestioni operative sono stati aggiornati con i dati di bilancio relativi all'anno 2018, mentre ai fini della determinazione dei moltiplicatori per l'anno 2021 e seguenti i dati della precedente regolazione tariffaria sono stati aggiornati con i dati dell'anno 2019.

Peraltro, con lo scopo di verificare la validità delle informazioni ricevute dai gestori e la predisposizione dei relativi atti, l'Ente ha attivato una procedura partecipata attraverso incontri periodici tra la struttura operativa dell'ATI ed i funzionari del gestore AMAP.

In tal modo si è proceduto alla definizione dello schema regolatorio, che deve includere anche l'aggiornamento del Piano Economico e Finanziario (PEF) che, coerentemente con quanto disciplinato dalla deliberazione ARERA 580/2019/R/IDR, deve essere corredato dalla seguente documentazione:

- a) il piano tariffario
- b) il rendiconto finanziario
- c) il conto economico

Per facilitare la predisposizione della documentazione sopra indicata, l'ARERA ha predisposto un tool di calcolo al fine di quantificare i coefficienti moltiplicatori teta per il periodo 2020-2023, di cui alla delibera ARERA 580/2019/R/IDR. Pertanto, si è ritenuto opportuno utilizzare il tool predisposto dall'ARERA per quantificare le componenti tariffarie il periodo 2020-2023 e le tabelle del PEF, compilate secondo le indicazioni dell'Autorità, nelle quali si dimostrano l'equilibrio economico e finanziario.

A tal fine, il gestore AMAP S.p.A. ha trasmesso all'ATI la relazione e la documentazione prevista dalle deliberazioni dell'ARERA, per la conseguente adozione ed al fine di proporre all'ARERA, per quanto di competenza, i nuovi assetti tariffari con la predisposizione della proposta MTI-3 relativa al periodo 2020-2023.

Dalle verifiche condotte, è emerso che la suddetta società aveva pieno diritto di accesso all'aggiornamento tariffario relativo al periodo 2020-2023 in quanto non ricorrono le condizioni per la determinazione d'ufficio della tariffa ai sensi del comma 5.8 della deliberazione 580/2019/R/IDR, nonché i casi di esclusione dall'aggiornamento tariffario di cui all'articolo 8 della richiamata deliberazione 580/2019/R/IDR.

Sulla base dell'inserimento nel tool di calcolo dei dati trasmessi dal gestore AMAP e delle ipotesi adottate dall'Ente, dettagliatamente riportate nelle relazioni allegate, la STA dell'ATI Palermo ha quantificato i vincoli ai ricavi del gestore (VRG) e i coefficienti moltiplicatori teta. Considerato che i moltiplicatori quantificati rientrano nei limiti imposti dalla deliberazione ARERA 580/2019/R/IDR, non si è resa necessaria una decurtazione degli stessi né l'attivazione di un'apposita istruttoria.

Sulla base di una complessa serie di elaborazioni riportate puntualmente nel tool di calcolo predisposto da ARERA e descritte nella relativa relazione d'accompagnamento, è stato predisposto e, successivamente approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 6/2021 ai sensi della deliberazione ARERA del 27 dicembre 2017, 580/2019/R/IDR, l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per il Gestore AMAP Spa riferito al periodo 2020-2023 e composto dai seguenti elaborati, aggiornati ai sensi dell'art. 4 della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR:

- a) relazione di accompagnamento della predisposizione tariffaria 2020-2023 che ripercorre la metodologia applicata;
 - b) piano economico finanziario;
 - c) programma degli interventi e Piano delle Opere Strategiche;
 - d) relazione di accompagnamento - Qualità tecnica e programma degli interventi;
- c) *Approvazione Convenzione di gestione del Servizio Idrico Integrato per regolare i rapporti tra ATI Palermo e Gestore AMAP spa*

L'Assemblea Territoriale Idrica dell'Ambito Territoriale Ottimale Palermo con Deliberazione n. 02 del 22 novembre 2017 ha riconosciuto l'affidamento trentennale del SII disposto dal Comune di Palermo e da altri Comuni dell'ATO Palermo in favore dell'AMAP S.p.A. ai sensi dei commi 9, 10 ed 11 dell'art.4 della L.R. n.19 dell'11 Agosto 2015 e ciò in ossequio all'art.3, comma 1 della L.R. 11 agosto 2016 n.19 e dell'art. 7 dello Statuto dell'ATO Palermo.

L'Assemblea Territoriale Idrica con la predetta deliberazione ha pure approvato ai sensi dell'art. 3 comma 3 lettera f) della predetta L.R. 19/2015 la Convenzione di Gestione del Servizio Idrico Integrato, che ha sostituito i contratti di servizio in essere con AMAP ed i singoli Comuni affidatari, così disciplinando direttamente i rapporti tra l'ATI Palermo e la Società, in nome e per conto dei singoli comuni, e con riguardo ai servizi ivi precisati ed a quest'ultima affidati.

Detta Convenzione di Gestione, formalizzatasi tra l'ATI Palermo e l'AMAP S.p.A. in data 22 marzo 2018, è stata predisposta ai sensi dell'art.151 del d.lgs. 152/2006 in coerenza con lo Schema di Convenzione Tipo approvato dall'Autorità dell'Energia Elettrica e GAS ed i Servizi Idrici (oggi ARERA), giusta Deliberazione del 23 dicembre 2015 n.656/2015/R/IDR.

Con deliberazione ATIPA n. 11 del 30 dicembre 2020 è stato approvato l'aggiornamento al Piano d'Ambito dell'ATO Palermo, in conseguenza dell'applicazione del quale AMAP spa è stata chiamata ad ampliare il proprio perimetro di gestione nei Comuni riconosciuti non salvaguardati, anche a seguito delle determinazioni conseguenti alla deliberazione ATIPA n. 10 del 26 novembre 2020.

Ne è derivato che, con deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 1 del 30 aprile 2021, AMAP spa ha ampliato la propria compagine societaria con l'ingresso dei Comuni di Bagheria, Baucina, Cerda, Ciminna, Corleone, Giuliana, Mezzojuso, Roccapalumba, Ventimiglia di Sicilia e Vicari.

Alla luce del nuovo assetto societario e tenuto conto dell'indicazioni dell'ANAC sulla necessità di garantire il controllo analogo congiunto, con deliberazione n. 3 del 01 giugno 2021 dei soci AMAP spa è stato approvato il nuovo Statuto della Società.

Tenuto conto del nuovo perimetro gestionale, con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 7/2021, si è ritenuto opportuno approvare la Convenzione di gestione del Servizio Idrico Integrato per regolare i rapporti tra ATI Palermo e Gestore AMAP spa, da adottare nel perimetro di gestione previsto nel Piano d'Ambito nei Comuni riconosciuti non salvaguardati e in quello risultante per effetto delle determinazioni conseguenti alla deliberazione n. 10 del 26 novembre 2021, tenendo conto di quanto previsto all'art.151 del d.lgs. 152/2006 e dello Schema di Convenzione Tipo e nei contenuti minimi essenziali, individuati dall'Autorità dell'Energia Elettrica e GAS ed i Servizi Idrici, giusta Deliberazione del 23 dicembre 2015 n.656/2015/R/IDR e successive modifiche ed integrazioni.

d) Approvazione della Carta dei Servizi del Gestore AMAP spa operante nell'ATO Palermo

La Carta del Servizio Idrico Integrato è un documento adottato dal gestore in cui vengono definiti i diritti e i doveri degli utenti, le modalità di reclamo, le procedure di conciliazione delle controversie e vengono indicati gli standard di qualità che il gestore stesso deve garantire all'utenza.

La Carta del Servizio Idrico Integrato, peraltro, è il documento con cui il Gestore si impegna a rispettare determinati livelli di qualità del servizio nei confronti dei propri utenti soprattutto in relazione ai tempi e alle modalità di esecuzione delle principali prestazioni.

La Carta del Servizio Idrico Integrato è una dichiarazione di impegni che il Gestore assume verso i propri utenti e come tale costituisce elemento integrativo del contratto di fornitura, nonché del regolamento che disciplina le condizioni generali della fornitura del servizio.

In particolare, la Carta:

- individua gli standard di qualità del servizio;
- individua i principi fondamentali cui deve attenersi l'azienda nel gestire il servizio;
- disciplina il rapporto con gli utenti per quanto riguarda i diritti di partecipazione ed informazione.

La Carta del Servizio Idrico Integrato, dunque, definisce i livelli di qualità dei servizi di acquedotto per uso idropotabile, pubblica fognatura e depurazione che il Gestore è tenuto a garantire, ed è parte integrante del contratto di fornitura unitamente al Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

La Carta del Servizio definisce gli obblighi cui è tenuto il Gestore e indica i diritti, anche di natura risarcitoria, che gli utenti possono esigere nei confronti del Gestore del servizio e costituisce lo strumento per verificare il livello di soddisfazione dei clienti.

La Carta del Servizio è redatta in attuazione alle disposizioni in materia di qualità contrattuale, misura, regolazione della morosità e qualità tecnica dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

A tale riguardo, appare opportuno richiamare:

- la determina 29 giugno 2020, 1/2020 DSID, recante "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR, 580/2019/R/IDR e 235/2020/R/IDR";
- Deliberazione ARERA 311/2019/R/IDR del 16/07/2019 "Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato" (REMSI).

Alla luce della normativa di settore, la Struttura Tecnico Amministrativa dell'ATI Palermo ha predisposto una proposta di Carta dei Servizi da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Sindaci.

Al fine di sottoporla alla consultazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente prima della definitiva approvazione da parte dell'Assemblea Territoriale Idrica di Palermo, con note prot. 848 e 854 del 06/08/2019 e 856 del 07/08/2019 è stata trasmessa alle Associazioni dei Consumatori la bozza di Carta dei Servizi che il Gestore AMAP spa operante nell'Ambito Territoriale Ottimale di Palermo è tenuto ad adottare, fissando la data del 28/08/2019 per acquisire le opportune modifiche e/o integrazioni al documento in questione.

Alla riunione del 28/08/2019 le Associazioni dei Consumatori presenti non hanno proposto osservazioni, recependo quanto riportato nella bozza trasmessa con le note suddette.

Peraltro, la bozza di Carta dei Servizi è stata inviata anche alle Associazioni non presenti all'incontro del 28/08/2019 invitandole a trasmettere eventuali osservazioni, modifiche o integrazioni entro il 09/09/2019, per consentire alla Struttura Tecnico Amministrativa di avviare le attività necessarie per l'approvazione definitiva. Sono pervenute le osservazioni e richieste di integrazioni formulate dall'Associazione Movimento Consumatori Sicilia

acquisite al prot. 979 del 11/09/2019. Tali osservazioni sono state sottoposte al Gestore e d'intesa con la STA sono state parzialmente recepite.

Con deliberazione ATIPA n. 8 dell'11 ottobre 2019 è stata approvata la Carta dei Servizi del Gestore AMAP spa operante nell'ATO Palermo.

Considerato che con deliberazione ATIPA n. 11 del 30 dicembre 2020 è stato approvato l'aggiornamento al Piano d'Ambito dell'ATO Palermo, in conseguenza dell'applicazione del quale AMAP spa è stata chiamata ad ampliare il proprio perimetro di gestione nei Comuni riconosciuti non salvaguardati, anche a seguito delle determinazioni conseguenti alla deliberazione ATIPA n. 10 del 26 novembre 2020 e che con deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 1 del 30 aprile 2021, AMAP spa ha allargato la propria compagine societaria con l'ingresso dei Comuni di Bagheria, Baucina, Cerda, Ciminna, Corleone, Giuliana, Mezzojuso, Roccapalumba, Ventimiglia di Sicilia e Vicari, con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 8/2021 si è ritenuto necessario autorizzare il gestore AMAP spa ad estendere ed adottare la Carta dei Servizi approvata con deliberazione ATIPA n. 8 dell'11 ottobre 2019 nel perimetro di gestione previsto nel Piano d'Ambito nei Comuni riconosciuti non salvaguardati e in quello risultante per effetto delle determinazioni conseguenti alla deliberazione n. 10 del 26 novembre 2021.

e) *Definizione dello schema regolatorio di convergenza per il periodo 2020/2023 ai sensi della Deliberazione Arera n. 580/2019 per i Comuni di Caltavuturo, Campofelice di Roccella, Castelbuono, Collesano, Gangi, Geraci Siculo, Isnello, Montelepre, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Pollina, Prizzi, Gratteri, Scillato e Sclafani Bagni*

Ai sensi dell'art.9 co 1. della deliberazione 580/2019/R/IDR, l'Autorità "promuove, nell'ambito delle proprie competenze, il superamento progressivo delle condizioni di limitazione nell'accesso a misure tese a favorire il continuo miglioramento dei profili di stabilità e certezza del quadro degli assetti istituzionali locali, di qualità tecnica, di qualità contrattuale, nonché gli imprescindibili elementi di trasparenza da garantire a beneficio dei fruitori del servizio".

In particolare, l'art.9 co 2. della deliberazione 580/2019/R/IDR, stabilisce che "con riferimento a soggetti interessati da perduranti criticità nell'avvio delle necessarie attività di programmazione e di organizzazione della gestione ai sensi della normativa vigente, nonché di realizzazione degli interventi, ovvero a soggetti interessati dalla perdurante applicazione delle condizioni di esclusione di cui all'Articolo 8, i soggetti competenti possono adottare le regole previste per lo schema regolatorio di convergenza di cui all'Allegato A".

Con deliberazione n. 10/ATIPA del 26/11/2020 l'EGA ha stabilito di riconoscere la salvaguardia della gestione del Servizio Idrico Integrato, ai sensi dell'art. 147 comma 2bis, lett. a) del D.lgs. 152/2006 per i Comuni di Gratteri, Scillato e Sclafani Bagni e ai sensi della lett. b) dello stesso articolo per i Comuni di: Caltavuturo, Campofelice di Roccella, Castelbuono, Castronovo di Sicilia, Collesano, Contessa Entellina, Gangi, Geraci Siculo, Giardinello, Isnello, Misilmeri, Montelepre, Palazzo Adriano, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Pollina, Prizzi, Roccamena e Villafrati.

I Comuni di Caltavuturo, Campofelice di Roccella, Castelbuono, Collesano, Gangi, Geraci Siculo, Isnello, Montelepre, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Pollina, Prizzi, Gratteri, Scillato e Sclafani Bagni hanno chiesto all'ATI Palermo di accedere allo schema regolatorio di convergenza previsto dall'art. 9 della Deliberazione ARERA

580/2019/R/IDR (MTI-3), con dichiarazione di accettazione delle condizioni previste dall'art. 31.9 dell'allegato A alla suddetta delibera.

I dati trasmessi dai Comuni suddetti non sono risultati completi per la predisposizione tariffaria "ordinaria" e trattandosi, pertanto, di soggetti per i quali perdurano criticità nell'avvio delle necessarie attività di programmazione e di organizzazione del servizio ai sensi della normativa vigente, la Segreteria Tecnico Amministrativa (STA) dell'ATI Palermo ha ritenuto opportuno presentare motivata istanza all'ARERA ai fini dell'applicazione dello schema regolatorio di convergenza di cui all'Allegato A della deliberazione 580/2019/R/IDR.

Ai sensi del comma 31.4 dell'allegato A della deliberazione 580/2019/R/IDR, l'istanza deve contenere una relazione recante il fabbisogno degli interventi necessari al superamento delle criticità rinvenibili nel territorio servito.

Peraltro, il calcolo dello schema regolatorio di convergenza, presuppone, ai sensi dell'art.31.9 l'assolvimento da parte dell'Ente di governo dell'ambito competente di una serie di obblighi di seguito rappresentati:

1. per il primo anno di applicazione, con riferimento agli aspetti di qualità tecnica:
 - 1.1. la ricognizione del livello di disponibilità ed affidabilità dei dati di misura;
 - 1.2. la conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti, ai sensi dell'art. 21 della RQTI;
 - 1.3. l'adozione di un programma per il raggiungimento della conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane, ai sensi dell'art. 22 della RQTI;
2. per il secondo anno:
 - 2.1. l'attestazione della corretta tenuta di registri tecnico-contabili per la raccolta di dati riferiti alle principali grandezze tecniche, garantendo comunque la presenza di fonti contabili obbligatorie previste dalla normativa vigente e di dati economici e patrimoniali specificatamente relativi al perimetro regolatorio come definito al comma 1.1 del presente Allegato;
 - 2.2. la definizione della struttura dei corrispettivi delle gestioni, con l'esplicitazione delle categorie d'uso e le corrispondenti variabili di scala per ciascuno dei servizi svolti (ai sensi della deliberazione 665/2017/R/IDR);
3. per il terzo anno, l'attestazione degli obblighi di registrazione e comunicazione dei dati di qualità contrattuale di cui al Titolo XI della RQSII;
4. per il quarto anno, l'attestazione degli obblighi di monitoraggio, tenuta dei registri e comunicazione dei dati di qualità tecnica ai sensi del Titolo 8 della RQTI, nonché l'attestazione della disponibilità ed affidabilità dei dati di misura ai sensi dell'art.20 della RQTI.

Ai fini della valorizzazione delle componenti per il calcolo dello schema regolatorio di convergenza, la STA ha verificato che i Comuni sopra citati rientrano nella casistica prevista dall'art.31.6 del MTI-3, in quanto:

- a) il gestore dispone del corredo informativo completo relativo ai ricavi tariffari, nonché i dati di costo e di qualità richiesti per il calcolo della componente *COSTOTS*, come definita al comma 17.2;
- b) il gestore dispone del corredo informativo completo relativo ai soli ricavi tariffari;

c) il gestore non dispone né di dati tariffari né di dati di costo.

Al fine di verificare la validità delle informazioni ricevute dai gestori e la predisposizione dei relativi atti, l'Ente ha attivato una procedura partecipata attraverso incontri periodici tra la struttura operativa dell'ATI ed i funzionari dei Comuni in questione, i quali hanno trasmesso all'ATI la relazione e la documentazione prevista per proporre all'ARERA i nuovi assetti tariffari con la predisposizione della proposta MTI-3 relativa al periodo 2020-2023 secondo quanto riportato all'art. 31 "Schema regolatorio di convergenza" dell'Allegato A alla richiamata deliberazione 580/2019/R/IDR;

Tenuto conto delle informazioni trasmesse ai fini dell'applicazione dello schema regolatorio di convergenza, la dichiarazione di veridicità dei dati, il piano degli obblighi e l'attestazione di ottemperanza agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano rese dal rappresentante legale dei Comuni sopra indicati, con deliberazione n. 10 del 21 dicembre 2021, l'Assemblea dei Sindaci dell'ATI Palermo ha approvato, ai sensi della deliberazione ARERA del 27 dicembre 2017, 580/2019/R/IDR, lo schema regolatorio di convergenza per detti Comuni, riferito al periodo 2020-2023 composto dai seguenti allegati:

- a) Relazione di accompagnamento recante il fabbisogno degli interventi necessari al superamento delle criticità rinvenibili nel territorio servito
- b) Schema di convergenza
- c) Piano Economico Finanziario
- d) Piano degli obblighi
- e) Attestazione di ottemperanza agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano ai sensi del d.lgs. 31/2001 e s.m.i..

Con la stessa deliberazione è stato definendo il moltiplicatore tariffario annuale da proporre all'ARERA ai sensi della deliberazione 580/2019/R/IDR.

f) *Approvazione dello schema di Convenzione di gestione del Servizio Idrico Integrato per regolare i rapporti tra ATI Palermo e Gestori Comuni salvaguardati*

Con deliberazione n. 10/ATIPA del 26/11/2020 l'EGA ha stabilito di riconoscere la salvaguardia della gestione del Servizio Idrico Integrato, ai sensi dell'art. 147 comma 2bis, lett. a) del D.lgs. 152/2006 per i Comuni di Gratteri, Scillato e Sclafani Bagni e ai sensi della lett. b) dello stesso articolo per i Comuni di: Caltavuturo, Campofelice di Roccella, Castelbuono, Castronovo di Sicilia, Collesano, Contessa Entellina, Gangi, Geraci Siculo, Giardinello, Isnello, Misilmeri, Montelepre, Palazzo Adriano, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Pollina, Prizzi, Roccamena e Villafrati.

Pertanto, si è reso necessario approvare ai sensi dell'art. 3 comma 3 lettera f) della l. r. n.19/2015, lo schema della convenzione di gestione del SII e i relativi allegati, finalizzata a disciplinare i rapporti tra l'ATI Palermo ed i gestori Comuni salvaguardati circa i servizi a questi ultimi affidati.

Detta Convenzione è stata predisposta dalla struttura operativa dell'ATI Palermo tenendo conto di quanto previsto all'art.151 del d. lgs. 152/2006 e trovando fonte di ragguglio nello Schema di Convenzione Tipo e nei contenuti minimi essenziali, individuati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (già AEEGSI ed oggi ARERA), giusta Deliberazione del 23 dicembre 2015 n. 656/2015/R/IDR s.m.i.

Con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 11 del 21 dicembre 2021 è stato, quindi, approvato lo schema di Convenzione di gestione del Servizio Idrico Integrato per regolare i rapporti tra ATI Palermo e Gestori Comuni salvaguardati, da adottare nel perimetro di gestione previsto nel Piano d'Ambito nei Comuni riconosciuti salvaguardati e in quello risultante per effetto delle determinazioni conseguenti alla deliberazione n. 10 del 26 novembre 2021 con i relativi allegati.

g) *Presenza d'atto ed adempimenti consequenziali relativi all'intervento di "Adeguamento dell'impianto di depurazione di Fondo Verde Giardini comprese le opere di scarico a mezzo di condotta sottomarina"*

Con deliberazione n. 11 del 30/12/2020 l'Assemblea dei Sindaci ha deliberato di approvare l'aggiornamento del Piano D'Ambito di cui all'art.149 del Dlgs n. 152/2006 e ss.mm.ii dell'ATO Palermo, definito in esito alle seguenti attività:

- ricognizione di massima delle infrastrutture del SII ricadenti nei territori dei Comuni presenti nell'intero ATO Palermo ed ad una prima verifica sul loro stato d'uso sulla base dei dati forniti dagli stessi Enti locali ed in loro assenza sulla scorta di dati desunti su base parametrica con riguardo a gestioni del SII similari;
- programmazione degli interventi da realizzare nei territori da servire, ivi compresi gli interventi necessari a superare le criticità idropotabili e depurative presenti nei territori e, quindi, comprendendo il Piano delle Opere Strategiche (POS) e prevedendo a tal fine i necessari finanziamenti pubblici integrativi, stante la non sostenibilità degli ingenti investimenti richiesti per la messa a regime dell'intero sistema d'Ambito a valere sulle sole tariffe del SII;
- definizione del modello gestionale ed organizzativo del Gestore Unico e dei relativi fabbisogni di personale;
- ricognizione delle gestioni comunali dirette salvaguardate ai sensi dell'art. 147 del Dlgs n. 152/2006 e ss.mm.ii e ciò nei termini ed in esito al completamento degli adempimenti di cui alla deliberazione ATI n. 10 del 26/11/2020 e, quindi, in esito alle periodiche verifiche sulla loro efficienza ed efficacia prevedendo l'eventuale estensibilità della gestione unica;
- ricognizione degli altri operatori grossisti o privati presenti nell'ambito territoriale di riferimento per accertarne la loro conformità alla legge e ciò ai sensi e per gli effetti dell'art.172 del Dlgs n. 152/2006 e ss.mm.ii e, quindi, - avendo riguardo al quadro regolatorio ARERA che ha fissato i criteri di acquisizione e/o uso delle infrastrutture non in titolarità degli enti locali territoriali;
- definizione del Piano Economico Finanziario (PEF) esteso a tutto il periodo dell'affidamento e comprendente lo sviluppo del relativo Piano Tariffario, da assumere a riferimento anche per l'elaborazione delle nuove tariffe del SII in applicazione della deliberazione ARERA n.580/2019/R/IDR del 27/12/2019 (Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3);
- determinazione delle tariffe del SII che il Gestore Unico sarà tenuto ad applicare alla nuova utenza servita, nella more delle definizioni dei nuovi assetti in applicazione del metodo regolatorio MTI-3, prevedendosi al riguardo l'applicazione delle stesse tariffe già applicate nei Comuni della Provincia in gestione AMAP S.p.A come approvate con la deliberazione ARERA n.276/2019/R/IDR del 25/06/2019, valutandone la maggiore sostenibilità rispetto all'incremento derivante dallo "schema di convergenza" previsto da

ARERA per il terzo periodo regolatorio MTI-3 (art.31 allegato A) e, pertanto, considerando i benefici di equità e di sostenibilità economica – finanziaria complessiva della nuova gestione unica per effetto dell'immediato allineamento e della conseguente omogeneità derivante dall'applicazione di uno stesso assetto tariffario per tutta l'utenza ricadente nei territori dei nuovi Comuni in gestione della ex Provincia di Palermo;

- determinazione delle tariffe da riconoscere ai Grossisti aventi titolo legittimante e presenti nel territorio e ciò nelle more dell'approvazione dei nuovi assetti che gli stessi sono tenuti a sottoporre alla approvazione dell'ATI e di ARERA secondo il citato metodo Mt3.

Il piano degli investimenti, allegato E, del predetto documento prevede di eseguire l'intervento di "Riconversione dell'impianto di depurazione di Fondo Verde in impianto di pretrattamento dei reflui afferenti ed impianto di rilancio al polo depurativo di Acqua dei Corsari" con un impegno di spesa di € 18.473.730;

Con D.P.C.M. del 11/05/2020 è stata istituita la struttura del Commissario Straordinario Unico per la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane (Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10, C251/17, C-85/13 e procedure di infrazione 2014/2059 e 2017/2181). La competenza in materia d'intervento di adeguamento e/o trasformazione del depuratore di Fondo Verde rientra nella sfera di azione del Commissario Straordinario Unico, poiché fa parte del sistema fognario depurativo dell'agglomerato urbano di Palermo, il quale è coinvolto nella sentenza di condanna nella causa C-565/2010 per mancata corretta depurazione.

Nel corso dell'attività di progettazione dell'intervento di "Adeguamento dell'impianto di depurazione di Fondo Verde Giardini comprese le opere di scarico a mezzo di condotta sottomarina" – cod. ID 33413 – Delibera CIPE n. 60/2012. CUP: D76D08000090005, la cui attuazione è posta in capo al Commissario Straordinario per la motivazione sopra spiegata, la società di servizi integrati di progettazione allo scopo incaricata dallo stesso ha sviluppato una soluzione progettuale alternativa a quella originariamente prevista, consistente nella "Riconversione dell'impianto di depurazione di Fondo Verde in impianto di pretrattamento dei reflui afferenti ed impianto di rilancio al polo depurativo di Acqua dei Corsari, compresa realizzazione della condotta di scarico d'emergenza".

Con lettera prot. U-CU1836 del 24/11/2021 il Responsabile Unico del Procedimento relativo all'intervento sopra citato, Ing. Francesco Morga, ha trasmesso all'ATI la sintesi del Masterplan redatto dalla società di servizi integrati di progettazione anzidetta nel quale vengono focalizzati gli aspetti necessari per la valutazione delle ricadute tariffarie conseguenti alla soluzione alternativa prospettata;

Poiché la soluzione prospettata, in alternativa allo schema previsto dal Piano d'Ambito approvato dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 11/2020, risulta migliorativa sotto il profilo gestionale ed economico e tenuto conto che già in precedenza l'Assemblea dei Sindaci, in considerazione dei compiti e dei poteri di coordinamento che sono stati attribuiti al Commissario Straordinario Unico con il DPCM sopra richiamato, ha riconosciuto la prerogativa dello stesso di portare avanti proposte progettuali alternative ed in variante al Piano d'Ambito dell'ATI Palermo con cui poter risolvere le problematiche relative alla procedura di infrazione comunitaria, con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 12 del 21 dicembre 2021, si è preso atto della soluzione progettuale che il Commissario Straordinario Unico intende adottare, in alternativa a quella originariamente prevista dal

Piano d'Ambito, consistente nella "Riconversione dell'impianto di depurazione di Fondo Verde in impianto di pretrattamento dei reflui afferenti ed impianto di rilancio al polo depurativo di Acqua dei Corsari, compresa realizzazione della condotta di scarico d'emergenza".

h) *Approvazione in linea amministrativa, ai sensi dell'art. 158bis d.lgs. 152/2006, del progetto "Adeguamento e potenziamento del sistema di collettamento a servizio dell'agglomerato di Campofelice di Roccella"*

Con nota prot. 937 del 10 gennaio 2020, e successiva prot. 4251 del 03/02/2020, il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha invitato l'ATI a trasmettere i progetti esecutivi da finanziare, approvati in linea amministrativa e corredati del cronoprogramma di spesa aggiornato, nel rispetto delle direttive impartite con le circolari 12486 e 22000 del 2019, ai fini dell'emissione del decreto di finanziamento.

Con lettera prot. 793 del 21 gennaio 2020 AMAP spa ha trasmesso all'ATI il progetto esecutivo intitolato "Adeguamento e potenziamento del sistema di collettamento a servizio dell'agglomerato di Campofelice di Roccella", ai fini della trasmissione al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e contestuale richiesta di finanziamento per la quota pubblica prevista dalla programmazione regionale.

Con nota del 4219 del 11 marzo 2021 il Comune di Campofelice di Roccella ha trasmesso all'ATI-Palermo il progetto esecutivo ed il relativo carteggio amministrativo riguardante l'approvazione dello stesso, per i conseguenziali provvedimenti di competenza dell'EGA.

Con riferimento all'intervento sopra indicato occorre precisare che questo è necessario per completare e mettere in esercizio i lavori di realizzazione della fognatura litoranea ad ovest del Torrente Roccella, non ultimati e non collaudati a causa dell'intervenuta rescissione del contratto di appalto già affidato all'impresa Bennardo Giuseppe, con contratto n.1194 del 25.08.2009 registrato a Cefalù il 03.09.2009 al. N. 93 serie 1, adottata con deliberazione di G.M. del Campofelice di Roccella n. 72 del 28/06/2012.

L'iter per l'approvazione del progetto in questione ha contemplato i seguenti passaggi:

- con nota prot. 24846 del 10 dicembre 2018, il RUP ha richiesto all'Ing. Pasquale Giardina di procedere alla definizione della perizia relativa ai lavori "Adeguamento e potenziamento del sistema di collettamento a servizio dell'agglomerato di Campofelice di Roccella", nell'ambito dell'incarico già affidatogli con Determinazione Sindacale n. 40 del 1° agosto 2005;
- con lettera assunta al protocollo n. 4853 del 7 marzo 2019, il progettista incaricato ha trasmesso al committente il progetto esecutivo in argomento, per un importo complessivo di € 312.763,65, di cui € 234.570,79 per lavori a base d'asta ed € 78.192,86 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
- con lettera prot. 4110 del 6 agosto 2019, la SO.SVI.MA, quale società delegata alle attività di Sportello Unico per le Attività Produttive denominato "SUAP Madonie Associato", su richiesta del RUP anzidetto, ha convocato specifica Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R.S. n. 13 del 31/01/2012, decisoria ai fini dell'acquisizione di pareri, intese, nulla osta o altri atti di assenso dalle Amministrazioni e/o Enti interessati, necessarie per l'approvazione del progetto in argomento, conclusasi con esito positivo il 14 ottobre 2019, avendo acquisito i seguenti pareri:

- parere condizionato della Soprintendenza ai BBCCAA di Palermo, con nota prot. 10967 del 04/09/2019,
 - parere dell'ASP, Dipartimento di Prevenzione U.O. di Cefalù con nota prot. 625/ASP del 20/08/2019;
 - Nota dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Termini Imerese; prot. 9348 del 06/09/2019
- il 22/10/2019 progetto esecutivo è stato quindi sottoposto alla verifica e validazione da parte del RUP, in contraddittorio con il progettista, ex art. 26 del D.lgs. n. 50/2016, come recepito nella R.S. con l'art. 24 della L.R. 8/2016 ed ha ottenuto, in pari data, il parere tecnico del medesimo RUP previsto dall'art. 5 comma 3 della L.R. 12/2011;
- il progetto è stato approvato dalla Giunta Municipale, ai sensi dell'art. 27 D.lgs. 50/2016, con deliberazione n. 180 del 14 novembre 2019, per l'importo di € 312.763,65, di cui € 234.570,79 per lavori a base d'asta ed € 78.192,86 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

I lavori previsti in progetto saranno realizzati dal Comune di Campofelice di Roccella, nella qualità di soggetto attuatore, in quanto lo stesso gestisce il Servizio Idrico Integrato in regime di salvaguardia di cui all'art. 147 comma 2bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come riconosciuto dall'ATI con deliberazione n. 10 del 26 novembre 2020.

Ai fini dell'emissione del decreto di finanziamento da parte del Dipartimento delle Acque dell'Assessorato regionale per l'Energia e per i Servizi di Pubblica utilità è stato necessario procedere all'approvazione del progetto ai sensi dell'art. 158 bis del D.lgs. 152/2006, come specificato nelle direttive impartite dal Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con circolare n 12486/2019.

Pertanto, con determinazione dirigenziale n. 30/2021 è stato approvato in linea amministrativa, ai sensi dell'art. 158bis D.lgs. 152/2006, il progetto esecutivo denominato: "Adeguamento e potenziamento del sistema di collettamento a servizio dell'agglomerato di Campofelice di Roccella", da realizzarsi nel territorio del Comune di Campofelice di Roccella, con le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dalle amministrazioni competenti, richiamate nelle premesse, per un importo di € 312.763,65, di cui € 234.570,79 per lavori ed oneri della sicurezza, ed € 78.192,86 per somme a disposizione dell'Amministrazione, così come risultante dal quadro economico.

i) Approvazione in linea amministrativa, ai sensi dell'art. 158bis d.lgs. 152/2006, del progetto esecutivo relativo ai "lavori di adeguamento normativo e manutenzione straordinaria del depuratore del Comune di Montelepre (PA) - 2^ lotto esecutivo e funzionale"

Con nota prot. 937 del 10 gennaio 2020, e successiva prot. 4251 del 03/02/2020, il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha invitato l'ATI a trasmettere i progetti esecutivi da finanziare, approvati in linea amministrativa e corredati del cronoprogramma di spesa aggiornato, nel rispetto delle direttive impartite con le circolari 12486 e 22000 del 2019, ai fini dell'emissione del decreto di finanziamento.

Con note del 14 maggio 2020, 23 novembre 2020 e 8 febbraio 2021 il Comune di Montelepre ha trasmesso all'ATI-Palermo il progetto esecutivo ed il relativo carteggio amministrativo riguardante l'approvazione dello stesso, per i consequenziali provvedimenti di competenza dell'EGA.

Con riferimento all'intervento sopra indicato occorre precisare che questo si rende necessario per assicurare la piena funzionalità dell'impianto di depurazione del Comune di Montelepre, a completamento di un primo lotto funzionale già realizzato, in modo che siano rispettati i valori limiti di legge di qualità delle acque processate e restituite in alveo indicati in Tabella 1 dell'Allegato 5 del d.lgs. 152/06, nella Tabella 3 "valori limiti di emissione in acque superficiali e in fognature" e nel paragrafo 3 "indicazioni generali" del medesimo Allegato 5 e si possa così ottenere l'autorizzazione allo scarico da parte dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

L'iter per l'approvazione del progetto in questione ha contemplato i seguenti passaggi:

- con determinazione di P.O. n. 44 del 2 aprile 2020, il RUP ha affidato alla Società di Ingegneria Edream srl la progettazione esecutiva del secondo lotto esecutivo funzionale dei lavori da realizzare all'impianto di depurazione per la finalità anzidetta;
- nell'aprile 2020 la società affidataria ha redatto il progetto esecutivo del II lotto funzionale anzidetto e lo ha trasmesso al Comune committente, per un importo previsto di € 116.714,75 , di cui € 77.980,07 per lavori ed oneri della sicurezza, ed € 38.734,68 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
- con lettera prot. 6653 del 5 maggio 2020 il RUP ha indetto specifica Conferenza di Servizi decisoria ai fini dell'acquisizione di pareri, intese, nulla osta o altri atti di assenso dalle Amministrazioni e/o Enti interessati, necessarie per l'approvazione del progetto in argomento, ai sensi dell'art. 14 c.2 della L. 241/90, come modificata dalla legge 30 giugno 2016, n. 127, prevedendo lo svolgimento in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della legge medesima ed assegnando il termine di 90 giorni per la trasmissione di provvedimenti delle amministrazioni coinvolte;
- con determinazione di P.O. n. 160 del 20 novembre 2020 il RUP ha dichiarato chiusa, con esito positivo, detta Conferenza di Servizi, convocata in forma semplificata ed asincrona, come sopra specificato, che sostituisce, ad ogni effetto, tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati.

I lavori previsti in progetto saranno realizzati dal Comune di Montelepre, nella qualità di soggetto attuatore, in quanto lo stesso gestisce il Servizio Idrico Integrato in regime di salvaguardia di cui all'art. 147 comma 2bis del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come riconosciuto dall'ATI con deliberazione n. 10 del 26 novembre 2020.

L'attuazione di detto intervento richiede una spesa di € 116.714,75 , coerente e compatibile con la previsione di investimento complessivamente destinato dal PdA per il ripristino e la sostituzione delle apparecchiature elettromeccaniche dell'impianto di depurazione in argomento.

Il progetto esecutivo, verificato con verbale del 07/08/2020, ha ottenuto il parere tecnico del RUP, emesso il 26/11/2020, avendo acquisito i seguenti pareri:

- N.O. igienico sanitario da parte dell'ASP competente per territorio;
- N.O. dell'ARPA Palermo;
- N.O. dell'Assessorato Territorio ed Ambiente di Palermo;
- N.O. del Vincolo idrogeologico da parte del Corpo Forestale di Palermo;

- Parere di conformità urbanistica da parte del Settore Urbanistica del Comune di Montelepre;
- Il N.O. del Genio Civile di Palermo per la struttura della nuova vasca di equalizzazione dovrà essere acquisito prima dell'inizio dei lavori, secondo le vigenti norme sulle costruzioni in zona sismica.

Ai fini dell'emissione del decreto di finanziamento della somma anzidetta da parte del Dipartimento delle Acque dell'Assessorato regionale per l'Energia e per i Servizi di Pubblica utilità è stato necessario procedere all'approvazione del progetto ai sensi dell'art. 158 bis del d.lgs. 152/2006, come specificato nelle direttive impartite dal Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con circolare n 12486/2019.

Pertanto, con determinazione dirigenziale n. 34/2021 è stato approvato in linea amministrativa, ai sensi dell'art. 158bis del D. Lgs. 152/2006, il progetto esecutivo denominato: "Lavori di adeguamento normativo e manutenzione straordinaria del depuratore del Comune di Montelepre (PA) - 2° lotto esecutivo e funzionale", da realizzarsi nel territorio del Comune di Montelepre, con le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dalle amministrazioni competenti, richiamate nelle premesse, per un importo di € 116.714,75, di cui € 77.980,07 per lavori ed oneri della sicurezza, ed € 38.734,68 per somme a disposizione dell'Amministrazione, così come risultante dal quadro economico.

j) Avvio procedure VAS relative al piano d'ambito

Con Deliberazione n. 11 del 30/12/2020 dell'Assemblea Territoriale Idrica di Palermo è stato approvato l'aggiornamento del Piano d'Ambito. Per l'avvio della procedura di V.A.S. del Piano d'Ambito dell'Assemblea Idrica Palermo, come previsto dall'art. 13 comma 1 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., occorre predisporre il Rapporto Ambientale Preliminare contenente i possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del Piano stesso.

Il Rapporto Ambientale Preliminare per il Piano d'Ambito dell'Assemblea Idrica di Palermo di cui all'art. 13 comma 1 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i., è in fase di stesura definitiva a cura della STA dell'ATI Palermo.

Con determinazione dirigenziale n. 76/2021, si è proceduto a nominare il RUP per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica inerenti il Piano d'Ambito dell'ATO Palermo e a disporre il pagamento delle spese istruttorie di competenza del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, per la Procedura integrata di VAS e Verifica di incidenza ambientale del Piano d'Ambito dell'Assemblea Idrica Palermo ai sensi dell'art. 91 della L. R. n. 9 del 07/05/2015.

SEZIONE II: ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1. IL CONTESTO ESTERNO

Il contesto esterno in cui l'ATI Palermo è chiamata ad operare è caratterizzato da diversi elementi di complessità:

- presenza di numerose gestioni in economia salvaguardate ai sensi dell'art. 147, comma 2 bis, del d. lgs. 152/2006;
- dotazione impiantistica ed infrastrutturale del SII vetusta e/o carente che ha determinato l'avvio di procedure di infrazione comunitaria in diversi territori dell'ambito territoriale di Palermo;

- presenza di diversi gestori privati che forniscono il SII integrato in porzioni rilevanti del territorio d'ambito e che non hanno i requisiti per una prosecuzione della loro gestione.

Gli aspetti sopra evidenziati rendono di difficile applicazione le disposizioni dell'ARERA, che presuppongono gestioni più strutturate.

2.2. IL CONTESTO INTERNO E LO STATO DELLE RISORSE

2.2.1. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

Sono organi dell'ATI:

- a) l'Assemblea;
- b) il Presidente dell'ATI;
- c) il Consiglio Direttivo;
- d) il Revisore Unico dei Conti.
- e) Il Direttore.

a) ASSEMBLEA

L'Assemblea è composta dai Sindaci dei Comuni associati L'Assemblea svolge funzioni di indirizzo generale e di alta amministrazione dell'ATI, ispirandosi alle necessità ed agli interessi comuni degli enti aderenti ed ai fini statutari.

Inoltre provvede a deliberare sui seguenti atti fondamentali:

- approvazione dello Statuto e relative modifiche;
- elezione del Presidente dell'Assemblea e del Vice presidente;
- elezione dei membri del Consiglio Direttivo;
- nomina del Revisore Unico dei Conti;
- approvazione del DUP, del bilancio di previsione annuale e pluriennale e delle relative variazioni;
- approvazione del rendiconto della gestione;
- determinazione dell'entità del fondo di dotazione;
- approvazione ed aggiornamento del piano d'Ambito di cui all'art. 149 del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ivi compresi gli interventi necessari al superamento delle criticità idropotabili e depurative presenti nel territorio;
- approvazione del piano operativo di emergenza per la crisi idropotabile;
- approvazione del piano operativo annuale e triennale delle attività e degli interventi;
- adozione della proposta di tariffazione dei corrispettivi relativi alle gestioni del servizio idrico integrato;
- individuazione delle forme di gestione del servizio e delle procedure da seguire per l'affidamento delle stesse;
- riconosce e delibera l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato e degli atti conseguenziali nel rispetto delle scelte dei singoli Comuni e della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente;

- definisce gli standard qualitativi del servizio;
- approvazione della carta della qualità del servizio che il gestore è tenuto ad adottare;
- approvazione dei regolamenti, non aventi carattere organizzativo della struttura tecnica amministrativa dell'ATI;
- determinazione del compenso spettante al Revisore Unico dei conti;
- approvazione del rapporto annuale redatto dalla struttura tecnica amministrativa sull'attività di controllo e vigilanza sulla gestione dei servizi idrici;
- adozione di tutti quegli atti riservati dalla legge alla competenza dei Consigli comunali in quanto compatibili con il presente Statuto;
- riconosce e delibera, in particolare, la salvaguardia delle gestioni ai sensi dell'art. 62 della legge nazionale n.221 del 2015 che sostituisce il comma 2bis dell'art. 147 del D. lgs. n.152 del 2006;
- riconosce e delibera, in particolare, la salvaguardia delle gestioni dei Comuni montani sotto i 1.000 abitanti e delle isole minori;
- riconosce, in particolare, le gestioni in capo a società di diritto pubblico ai sensi dei commi 9, 10 e 11 dell'art. 4 della l.r. n.19 del 2015;
- riconosce, in particolare, le gestioni previste dal comma 13 dell'art. 4 della l. r. n.19 del 2015.

L'Assemblea si riunisce in sessione ordinaria almeno quattro volte all'anno per l'approvazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale, del rendiconto d'esercizio, per pronunciarsi sullo stato di attuazione dei programmi e per l'assestamento al bilancio.

b) PRESIDENTE DELL'ATI

Il Presidente dell'ATI ha la rappresentanza legale dell'Ente ed esercita le seguenti attribuzioni:

- convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo, stabilisce l'ordine del giorno, e ne firma i rispettivi verbali;
- sovrintende e vigila sull'esecuzione delle deliberazioni prese dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo e sull'andamento degli uffici e dei servizi;
- stipula la convenzione con il soggetto gestore del servizio idrico, cura le relazioni esterne e controlla le relazioni del soggetto gestore del servizio idrico integrato con l'utenza;
- esercita quelle altre funzioni che gli siano demandate dallo statuto, dai regolamenti e dalle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, ovvero gli siano attribuite per legge.

c) CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente dell'ATI che lo presiede, con funzioni di organizzazione e coordinamento dei lavori del Consiglio medesimo, e da sei consiglieri eletti dall'Assemblea nel proprio seno tra i Sindaci.

Il Consiglio Direttivo esercita poteri di indirizzo, non rientranti nelle competenze dell'Assemblea e di controllo politico amministrativo sull'attività di gestione della struttura

tecnica amministrativa dell'ATI e ne verifica la coerenza dell'attività rispetto agli indirizzi generali deliberati dall'Assemblea, informandone la stessa.

Il Consiglio Direttivo formula pareri preventivi sugli atti di cui all'art. 3, comma 3 della Legge regionale 11 agosto 2015 n. 19 predisposti dalla struttura tecnica amministrativa dell'ATI da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo inoltre:

- approva il progetto di DUP, di bilancio di previsione annuale e pluriennale nonché lo schema di rendiconto della gestione da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione;
- approva gli schemi di regolamento da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione;
- approva il PEG;
- disciplina l'ordinamento degli uffici e dei servizi, approva le dotazioni organiche e le relative variazioni;
- decide in ordine alle azioni da intentare e sostenere in giudizio in qualsiasi grado, nonché ai ricorsi amministrativi e giurisdizionali ed agli arbitrati e autorizza il Presidente dell'ATI ad agire e a resistere in giudizio;
- decide in ordine ad eventuali transazioni;
- approva gli accordi aziendali sottoscritti con le organizzazioni sindacali e autorizza il Direttore alla sottoscrizione;
- adotta tutti gli atti che siano attribuiti dalla legge alle giunte municipali e che non rientrano nelle competenze dell'Assemblea.

d) REVISORE UNICO DEI CONTI

Il controllo sulla gestione economico-finanziaria dell'ATI è esercitato da un Revisore Unico dei Conti, che relaziona annualmente all'Assemblea dei rappresentanti.

L'Assemblea dei rappresentanti nomina secondo le modalità previste per legge il Revisore Unico dei Conti ed il suo supplente fra i soggetti iscritti nel registro dei revisori contabili, di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88 e che abbiamo manifestato interesse a seguito avviso pubblico e previo sorteggio tra i richiedenti aventi titolo.

Il Revisore verifica la regolarità della gestione e la corretta applicazione delle norme di amministrazione, di contabilità e fiscali e relaziona annualmente all'assemblea sui risultati dell'attività svolta.

e) DIRETTORE

La rappresentanza organizzativa e gestionale dell'ATI, nel rispetto del principio della distinzione fra funzione politica di indirizzo e controllo e funzione di gestione, è affidata al Direttore, il quale compie gli atti demandatigli dalla Legge, dallo Statuto e dai regolamenti.

Il Direttore ha la sovrintendenza sull'attività di gestione per l'attuazione degli indirizzi programmatici e degli obiettivi individuati per il perseguimento dei fini dell'ATI dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo.

Al Direttore competono, in particolare, le seguenti attribuzioni:

- partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;

- roga, su richiesta dell'Ente, i contratti nei quali l'ente è parte e autentica scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'Ente;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali;
- esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti.

2.2.2. STATO DELLE RISORSE UMANE

L'ATI è dotata di una propria struttura tecnico-amministrativa (STA), cui compete l'attività gestionale e al quale si applica lo stato giuridico ed il trattamento economico dei contratti collettivi nazionali di lavoro che trovano applicazione per i dipendenti degli enti locali.

Per la definizione dell'assetto organizzativo si fa riferimento ai principi ed ai criteri fissati dai decreti legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001, come applicabili nell'ordinamento della Regione Sicilia.

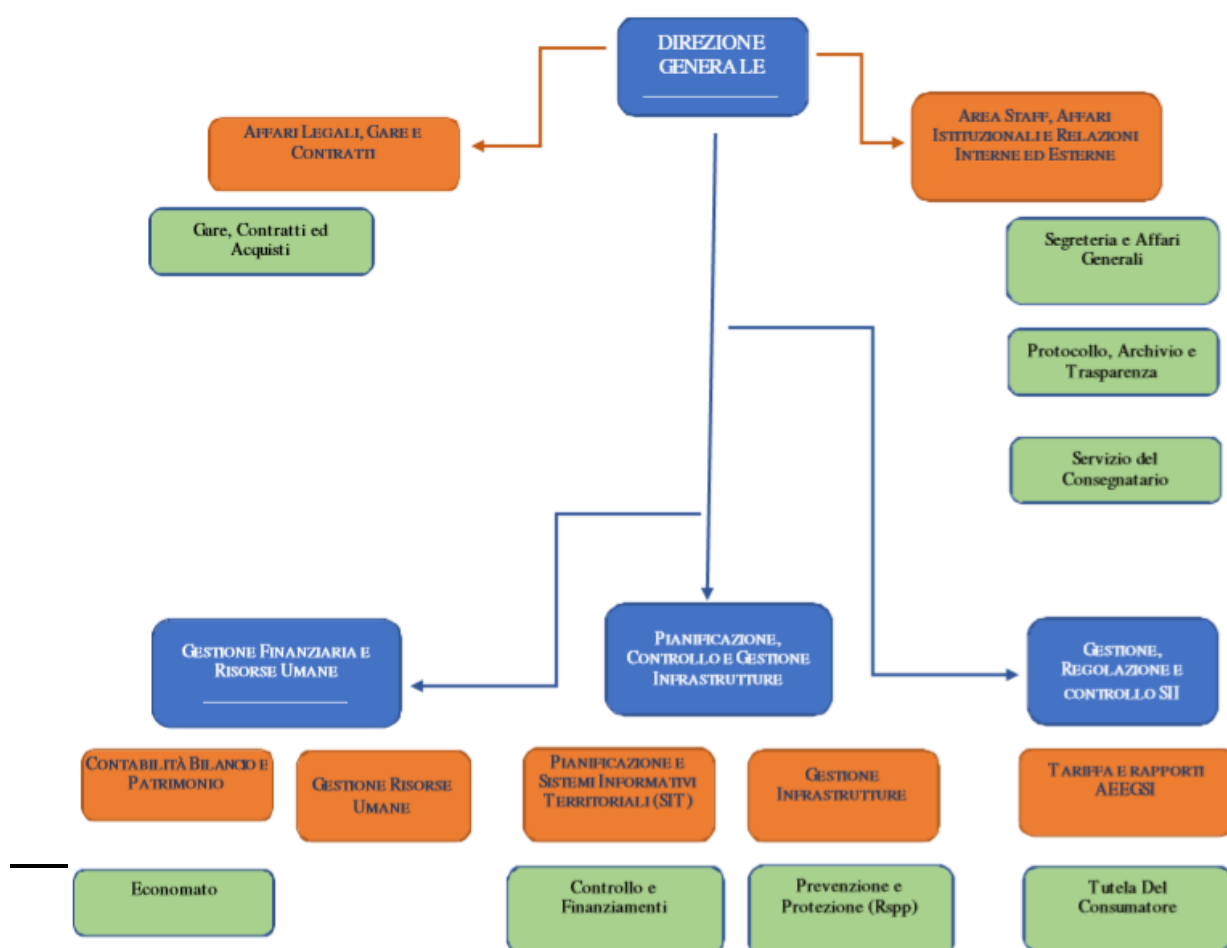
Il modello organizzativo, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, la dotazione e le modalità di acquisizione e gestione del personale sono definiti con uno o più regolamenti adottati ai sensi dell'articolo 107 del decreto legislativo n° 267/2000, come applicabile nell'ordinamento della Regione Sicilia. I regolamenti di cui al comma precedente sono adottati dal Consiglio Direttivo nel rispetto dei criteri generali stabiliti dall'Assemblea.

La struttura tecnico-amministrativa risponde al Direttore.

Rientrano nella competenza della STA tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dall'Assemblea o dal Consiglio Direttivo.

La STA, è un ufficio a servizio dei Comuni facenti parte dell'ATI e si articola in Direzioni, Uffici e Servizi, come specificato nell'organigramma di seguito riportato:

Organigramma dell'ATI Palermo



La dotazione organica dell'Ente, approvata con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 7/2018, è pari a 15 unità, così suddivise:

- direttore: 1 unità
- dirigenti: 3 unità
- funzionari direttivi amministrativi/tecnici: 5 unità
- istruttori amministrativi/ tecnici: 6 unità

Nella seguente tabella è descritta la ripartizione delle risorse umane tra le direzioni, uffici e servizi, nonché il confronto tra le unità di personale previste nella dotazione organica approvata con la deliberazione sopra richiamata e quelle effettivamente presenti nell'Ente:

Confronto tra posti in organico e posti coperti

STRUTTURA	PROFILI PROFESSIONALI	CATEGORIA	POSTI IN ORGANICO	POSTI COPERTI	POSTI VACANTI
DIREZIONE GENERALE	Dirigente	Dir	1	1	-
	Funzionario direttivo amministrativo/tecnico	D	2	-	2
	Istruttore amministrativo/tecnico	C	2	-	2
DIREZIONE GESTIONE FINANZIARIA E RISORSE UMANE	Dirigente	Dir	1	1	-
	Funzionario direttivo amministrativo/contabile	D	1	-	1
	Istruttore amministrativo/contabile	C	1	-	1
DIREZIONE PIANIFICAZIONE, CONTROLLO E GESTIONE INFRASTRUTTURE	Dirigente	Dir	1	1	-
	Funzionario direttivo amministrativo/tecnico	D	1	1	-
	Istruttore amministrativo/tecnico	C	1	-	1
DIREZIONE GESTIONE, REGOLAZIONE E CONTROLLO SII	Dirigente	Dir	1	-	1
	Funzionario direttivo amministrativo/tecnico	D	1	-	1
	Istruttore amministrativo/tecnico	C	2	-	2
TOTALE POSTI			15	4	11

Nel prospetto di seguito riportato sono forniti alcuni utili per un'analisi quali-quantitativa delle risorse umane presenti nell'Ente:

Analisi quali-quantitativa delle risorse umane dell'Ente

Caratteri qualitativi/quantitativi	Anno 2020	Anno 2021
Età media del personale	58	56
Età media dei dirigenti	54	55
Variazione del numero di unità di personale	-1	-2
% di dipendenti in possesso di laurea	33%	100%
% di dirigenti in possesso di specializzazioni post-laurea	67%	67%
Costi di formazione (stanziamento definitivo)	€ 3.000,00	€ 3.000,00

2.2.3. STATO DELLE RISORSE INTANGIBILI: BENESSERE ORGANIZZATIVO, PARI OPPORTUNITÀ E RELAZIONI

Nelle tabelle si seguito illustrate sono riportati alcuni dati volti a fornire informazioni utili per un'analisi dello stato delle risorse intangibili e la loro relativa evoluzione ponendo a confronto le risultanze dell'anno corrente e quelle dell'anno precedente.

I dati riportati nella seguente tabella riguardano alcuni indicatori potenzialmente connessi al benessere organizzativo.

Indicatori connessi al benessere organizzativo

Caratteri qualitativi/quantitativi	Anno 2020	Anno 2021
Tasso di assenze del personale (al netto di ferie e formazione)	4,33%	4,24%
Tasso di dimissioni volontarie sul totale delle cessazioni	0%	0%
Tasso di richieste di trasferimento	0%	0%
Tasso di infortuni	0%	0%

I dati riportati nella seguente tabella si riferiscono ad alcuni indicatori connessi alle pari opportunità di genere. A tale riguardo si rappresenta, che il personale attualmente presente nell'Ente è transitato dall'ATO 1 Palermo in liquidazione e che non si è ancora proceduto ad effettuare nuove assunzioni, con le quali porre in essere misure volte a garantire la parità di genere. Pertanto, i dati seguito riportati sono determinati dalle circostanze appena descritte ed è intenzione dell'Ente di attivare, appena e ove possibile, politiche assunzionali nell'ottica della parità di genere.

Indicatori connessi alle pari opportunità

Analisi di genere	Anno 2019	Anno 2020
% di dirigenti donne sul totale dei dirigenti	0%	0%
% di donne rispetto al totale del personale	0%	0%
% di donne assunte a tempo indeterminato	0%	0%
Età media del personale femminile	-	-
Ore di formazione del personale femminile (media per dipendente)	-	-

2.2.4. STATO DELLE RISORSE FINANZIARIE

Il quadro delle risorse di bilancio, in termini di stanziamenti definitivi, impegni e pagamenti in conto competenza, è riportato nei seguenti prospetti.

Quadro generale riassuntivo allegato al bilancio di previsione 2021-2023

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	775.314,43								
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		250.933,53	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	1.188.932,25	1.165.142,53	914.209,00	914.209,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	60.675,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.569.282,51	919.209,00	919.209,00	919.209,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	1.629.957,51	919.209,00	919.209,00	919.209,00	Totale spese finali	1.193.932,25	1.170.142,53	919.209,00	919.209,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00
Totale titoli	2.329.957,51	1.619.209,00	1.619.209,00	1.619.209,00	Totale titoli	1.893.932,25	1.870.142,53	1.619.209,00	1.619.209,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.105.271,94	1.870.142,53	1.619.209,00	1.619.209,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.893.932,25	1.870.142,53	1.619.209,00	1.619.209,00
Fondo di cassa finale presunto	1.211.339,69								

Quadro generale riassuntivo allegato al conto di bilancio 2021

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		775.314,43			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾ di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00 0,00		Disavanzo di amministrazione ⁽³⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	250.933,53		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto riplanato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	558.750,89	542.137,76
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	14.970,00	Fondo pluriennale vincolato in parte corrente ⁽⁵⁾	305.091,25	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	950.653,55	856.655,58	Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁵⁾	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
			Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie ⁽⁵⁾	0,00	
Totale entrate finali	950.653,55	871.625,58	Totale spese finali	863.842,14	542.137,76
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
			Fondo anticipazioni di liquidità ⁽⁶⁾	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	163.679,35	158.239,35	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	163.679,35	163.679,35
Totale entrate dell'esercizio	1.114.332,90	1.029.864,93	Totale spese dell'esercizio	1.027.521,49	705.817,11
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.365.266,43	1.805.179,36	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.027.521,49	705.817,11
DISAVANZO DI COMPETENZA di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio ⁽⁷⁾	0,00 0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	337.744,94	1.099.362,25
TOTALE A PAREGGIO	1.365.266,43	1.805.179,36	TOTALE A PAREGGIO	1.365.266,43	1.805.179,36

SEZIONE III: MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

Il Consiglio Direttivo ha approvato con deliberazione n. 13 del 31/05/2021 il piano della performance per il triennio 2021-2023 rappresentando in modo schematico e integrato il collegamento tra i vari livelli di programmazione, al fine di garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance attesa dell'ATI Palermo, ed individuando:

- a) gli obiettivi assegnati ai Responsabili di Aree e di Servizi nell'anno di riferimento;
- b) i relativi indicatori che permettono la misurazione e la valutazione della performance ottenuta.

Il Piano della performance è stato predisposto in modo da garantire la coerenza tra gli indirizzi strategici pluriennali, gli obiettivi annuali e i sistemi di misurazione e valutazione del personale.

Gli obiettivi delle Aree e degli Apicali sono stati definiti in modo da essere:

- rilevanti e pertinenti;
- specifici e misurabili;
- tali da determinare un significativo miglioramento;
- annuali (salve eccezioni);
- commisurati agli standard;
- correlati alle risorse disponibili.

Nelle schede seguenti sono riportati gli obiettivi organizzativi ed individuali assegnati, secondo quanto riportato nella Piano della Performance, al personale ed ai dirigenti, distinti per ciascuna direzione. Nelle stesse schede sono indicati i risultati conseguiti ed il punteggio attribuito per la valutazione della performance.

Scheda di misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi della Direzione Generale

DIREZIONE GENERALE

ANNO 2021

Responsabile della direzione: ing. Gaetano Grifasi

Responsabile di P.O.: non presente

Descrizione obiettivo	Tipologia obiettivo	Punti	Risultato atteso	Indicatori	Risultato conseguito	Punteggio attribuito
Verifica raggiungimento obiettivi gestioni salvaguardate (art. 31 All. A Del.ARERA 580/2019)	Organizzativo (coordinamento)	5	Relazione conclusiva sull'esito delle verifiche	· Raccolta ed elaborazione dati gestori (20%)	SI	1
				· Predisposizione documento di sintesi (80%)	SI	4
Coordinamento attività di presa in carico delle gestioni non salvaguardate	Organizzativo (coordinamento)	5	Atto di presa in carico della gestione	Predisposizione documentazione	SI	5
Verifica realizzazione opere contenute nel piano degli investimenti allegato alla proposta tariffaria dei Gestori	Organizzativo (coordinamento)	5	Relazione sul grado di realizzazione degli investimenti programmati dai Gestori	· Acquisizione dati (20%)	SI	1
				· Prospetto finanziamenti (80%)	SI	4
Procedura VAS piano d'ambito	Organizzativo (coordinamento)	5	Formulazione della richiesta di parere	· Studio della normativa (20%)	SI	1
				· Predisposizione documento (80%)	SI	4
Affidamento della gestione in house	Organizzativo (coordinamento)	5	Formulazione proposta di approvazione	· Studio della normativa (50%)	SI	2,5
				· Predisposizione atti (50%)	SI	2,5
Aggiornamento tariffario 2020-2023 deliberazione ARERA MTI-3	Organizzativo (coordinamento)	5	Formulazione della relativa proposta di deliberazione	· Studio normativa (50%)	SI	2,5
				· Redazione della proposta (50%)	SI	2,5
Indizione delle Conferenze di Servizio necessarie per l'attuazione degli interventi inseriti nei piani operativi del Gestore	Organizzativo (coordinamento)	5	Verbale di chiusura della CdS	· Acquisizione pareri delle amministrazioni interessate (50%)	SI	2,5
				· Verbale di chiusura CdS (50%)	SI	2,5
Procedure di attuazione degli interventi inseriti nei programmi di finanziamento pubblico	Organizzativo (coordinamento)	5	Approvazione del progetto ex art. 158 bis dlgs 152/2006	· Studio della normativa (50%)	SI	2,5
				· Predisposizione atti (50%)	SI	2,5
Aggiornamento sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente	Organizzativo (coordinamento)	5	Rispetto della normativa relativa alle pubblicazioni obbligatorie	· Aggiornamento dati organizzativi (50%)	SI	2,5
				· Aggiornamento dati incarichi (40%)	SI	2
				· Pubblicazione affidamenti di settore (10%)	SI	0,5
Adempimenti PTPCT	Organizzativo (coordinamento)	5	Raggiungimento obiettivi PTPCT	· Studio normativa (20%)	SI	1
				· Raggiungimento obiettivi PTPCT (80%)	SI	4
Aggiornamento Documento di Valutazione dei Rischi ed affidamento incarico di RSPP	Individuale	10	Rispetto normativa sulla sicurezza luoghi di lavoro	· Studio della normativa (50%)	SI	5
				· Predisposizione atti (50%)	SI	5
Adempimenti previsti dalla normativa sulla privacy	Individuale	10	Predisposizione dei documenti previsti dalla normativa sulla privacy	· Studio della normativa (50%)	SI	5
				· Predisposizione atti (50%)	SI	5
Predisposizione e aggiornamento Elenco professionisti per incarichi legali	Individuale	10	Formazione Elenco professionisti	· Studio della normativa (50%)	SI	5
				· Predisposizione atti (50%)	SI	5
Predisposizione Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza (PTPCT)	Individuale	10	Formulazione proposta di approvazione	· Studio della normativa (50%)	SI	5
				· Studio normativa (50%)	SI	5
				· Redazione PTPCT (50%)	SI	5
Convenzione di gestione ATI Gestore unico in house	Individuale	10	Formulazione proposta di approvazione	· Predisposizione convenzione (100%)	SI	10
PUNTEGGIO MAX		100	PUNTEGGIO OTTENUTO			100
Percentuale raggiungimento obiettivi						100,00%

Scheda di misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi della Direzione pianificazione controllo e gestione infrastrutture

DIREZIONE PIANIFICAZIONE CONTROLLO E GESTIONE INFRASTRUTTURE

ANNO 2021

Responsabile della direzione: ing. Giorgio Brancato

Responsabile di P.O.: ing. Basilio Scaffidi

Denominazione progetti	Tipologia obiettivo	Punti	Risultato atteso	Indicatori	Risultato conseguito	Punteggio attribuito
Attività di presa in carico delle gestioni comunali non salvaguardate	Organizzativo (parte di competenza)	5	Presa in carico della gestione	Atto di presa in carico della gestione	SI	5
Attività di presa in carico delle gestioni private non salvaguardate	Organizzativo (parte di competenza)	5	Presa in carico della gestione	Atto di presa in carico della gestione	SI	5
Verifica raggiungimento obiettivi gestioni salvaguardate (art. 31 All. A Del. ARERA 580/2019)	Organizzativo (parte di competenza)	5	Relazione conclusiva sull'esito delle verifiche	· Raccolta ed elaborazione dati gestori (20%)	SI	1
				· Predisposizione documento di sintesi (80%)	SI	4
Procedure di attuazione degli interventi inseriti nei programmi di finanziamento pubblico	Organizzativo (parte di competenza)	10	Approvazione del progetto ex art. 158 bis dlgs 152/2006	· Studio della normativa (50%)	SI	5
				· Predisposizione atti (50%)	SI	5
Aggiornamento sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente	Organizzativo (parte di competenza)	5	Rispetto della normativa relativa alle pubblicazioni obbligatorie	· Aggiornamento dati organizzativi (50%)	SI	2,5
				· Aggiornamento dati incarichi (40%)	SI	2
				· Pubblicazione affidamenti di settore (10%)	SI	0,5
Adempimenti PTPCT	Organizzativo (parte di competenza)	5	Raggiungimento obiettivi PTPCT	· Studio normativa (20%)	SI	1
				· Raggiungimento obiettivi PTPCT (80%)	SI	4
Procedura VAS piano d'ambito	Organizzativo (parte di competenza)	10	Formulazione della richiesta di parere	· Studio della normativa (20%)	SI	2
				· Predisposizione documento (80%)	SI	8
Censimento di tutti i finanziamenti concessi ai vari Gestori	Individuale	10	Relazione sui finanziamenti concessi ai gestori del S.I.I.	· Acquisizione dati (20%)	SI	2
Verifica realizzazione opere contenute nel piano degli investimenti allegato alla proposta tariffaria dei Gestori	Individuale	15	Relazione sul grado di realizzazione degli investimenti programmati	· Redazione documento (80%)	SI	8
				· Acquisizione dati (20%)	SI	3
Introduzione delle nuove infrastrutture nel sistema informativo territoriale (SIT) della STA	Individuale	20	Aggiornamento sistema informativo territoriale (SIT) della STA	· Redazione documento (80%)	SI	12
				· Acquisizione dati (50%)	SI	10
Indizione delle Conferenze di Servizio necessarie per l'attuazione degli interventi inseriti nei piani operativi del Gestore	Individuale	10	Verbale di chiusura della CdS	· Elaborazione dati nel SIT (50%)	SI	10
				· Acquisizione pareri delle amministrazione interessate (50%)	SI	5
PUNTEGGIO MAX		100	PUNTEGGIO OTTENUTO	· Verbale di chiusura CdS (50%)	SI	5
Percentuale raggiungimento obiettivi						100,00%

Scheda di misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi della Direzione gestione finanziaria e risorse umane

SCHEDA DI MISURAZIONE DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE

DIREZIONE GESTIONE FINANZIARIA E RISORSE UMANE

ANNO 2021

Responsabile della direzione: dott. Giovan Battista Montemaggiore

Responsabile di P.O.: non presente

Denominazione progetti	Tipologia obiettivo	Punti	Risultato atteso	Indicatori	Risultato conseguito	Punteggio attribuito
Aggiornamento tariffario 2020-2023 deliberazione ARERA MTI-3	Organizzativo (parte di competenza)	10	Formulazione della relativa proposta di deliberazione	· Analisi delle istanze (50%)	SI	5
				· Redazione della proposta (50%)	SI	5
Aggiornamento sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente	Organizzativo (parte di competenza)	10	Rispetto della normativa relativa alle pubblicazioni obbligatorie	· Aggiornamento dati organizzativi (50%)	SI	5
				· Aggiornamento dati risorse umane e dati contabili (50%)	SI	5
Adempimenti PTPCT	Organizzativo (parte di competenza)	10	Raggiungimento obiettivi PTPCT	· Studio normativa (20%)	SI	2
				· Raggiungimento obiettivi PTPCT (80%)	SI	8
Riduzione dei tempi di pagamento delle fatture ricevute	Individuale	15	Riduzione dei tempi del 20% rispetto ai valori medi	Tempi di pagamento	SI	15
Applicazione dei contratti collettivi di lavoro al personale della STA	Individuale	15	Sottoscrizione della Contrattazione Decentrata	· Studio della normativa (50%)	SI	7,5
				· Predisposizione atti (50%)	SI	7,5
Rinnovo incarico revisore dei conti	Individuale	10	Pubblicazione avviso e formulazione della relativa proposta di deliberazione	· Studio normativa (20%)	SI	2
				· Pubblicazione avviso (30%)	SI	3
				· Redazione della proposta (50%)	SI	5
Predisposizione gara per affidamento servizio di tesoreria	Individuale	15	Pubblicazione avviso e avvio delle procedure telematiche per l'affidamento del servizio di tesoreria	· Studio normativa (50%)	SI	7,5
				· Pubblicazione avviso (20%)	SI	3
				· Avvio procedura sul MEPA (30%)	SI	4,5
Documenti di programmazione e rendicontazione	Individuale	15	Predisposizione documenti di programmazione e rendicontazione previsti dalla normativa	· Studio normativa (50%)	SI	7,5
				· Predisposizione bilancio di previsione e rendiconto (50%)	SI	7,5
PUNTEGGIO MAX		100		PUNTEGGIO OTTENUTO		100
Percentuale raggiungimento obiettivi						100,00%

3.1. PERFORMANCE ORGANIZZATIVA COMPLESSIVA

La performance organizzativa rappresenta il contributo che un'area di responsabilità o l'organizzazione nel suo complesso apporta attraverso la propria azione al raggiungimento della mission, delle finalità e degli obiettivi individuati per la soddisfazione dei bisogni degli utenti e degli altri stakeholder.

Per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa occorre fare riferimento agli ambiti analitici di cui all'art. 8 del D. Lgs. 150/09 ed ai macro-ambiti di cui alla Delibera 104/10 della C.I.V.I.T., evidenziandone il raccordo concettuale. In particolare, gli ambiti analitici del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa (art. 8, D. Lgs. 150/09) sono:

- a) l'attuazione di politiche e il conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni e alle esigenze della collettività;
- b) l'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
- c) la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;
- d) la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;
- e) lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
- f) l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- g) la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
- h) il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

I macro-ambiti del sistema, identificati prendendo spunto dalla Delibera 104/10 della C.I.V.I.T. sono:

- il grado di attuazione delle strategie ed i connessi impatti sui bisogni degli utenti e degli altri portatori di interesse;
- il portafoglio servizi erogati, finali e di supporto, previsti nel PEG;
- lo stato di salute dell'amministrazione, dal punto di vista economico-finanziario, organizzativo e tecnologico e di relazione con i portatori di interesse;
- il confronto con la performance organizzativa di altre amministrazioni

Secondo quanto indicato nelle Linee Guida n. 3 del novembre 2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica, la misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso deve essere effettuata secondo le modalità definite nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) dell'amministrazione, tenendo conto dei seguenti elementi:

- a) misurazioni del grado di raggiungimento degli obiettivi annuali e dei target associati agli obiettivi specifici triennali effettuate dai dirigenti dell'Amministrazione;
- b) verifica della effettiva funzionalità degli obiettivi annuali al perseguimento degli obiettivi specifici triennali;
- c) esiti delle indagini condotte dall'amministrazione con i sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini, nonché le informazioni eventualmente ricavate dalle comunicazioni degli utenti inviate direttamente all'OIV/NdV stesso;
- d) multidimensionalità della performance organizzativa (in coerenza con i contenuti del Piano);
- e) eventuali mutamenti del contesto interno ed esterno in cui l'amministrazione ha operato nell'anno di riferimento.

In termini metodologici, in base a quanto previsto dalle indicazioni contenute nelle Linee Guida n. 3/2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica, laddove prevedono di basare la valutazione sul grado di realizzazione dei target, non è possibile determinare l'indice della performance organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso nell'anno di riferimento.

Si intende comunque fare delle considerazioni, in tema di valutazione della performance organizzativa. Precisamente, da un'analisi dei principali risultati raggiunti riportati nel primo paragrafo della presente relazione e tenuto conto degli obiettivi conseguiti dalle diverse direzioni è possibile esprimere un giudizio positivo sulla performance organizzativa dell'Ente.

La mancata integrazione della rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti nell'ambito degli indicatori alla base del calcolo della valutazione, riduce sensibilmente il valore informativo di quest'ultima. È intenzione dell'Ente individuare forme e modelli sistematici di coinvolgimento degli stakeholder nel processo di definizione e di misurazione della performance organizzativa in tutte le sue dimensioni.

È da rilevare che gli stakeholders identificabili negli utenti/cittadini hanno un processo di coinvolgimento diretto con il soggetto gestore. Nel caso dell'ATI Palermo si potrebbe configurare un processo di interazioni con gli enti istituzionali, quali i Comuni di cui l'Autorità è rappresentativa.

SEZIONE IV: PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), approvato dal Consiglio Direttivo con deliberazione n. 11 del 29/11/2019, prevede che l'O.I.V./N.d.V. effettui la valutazione finale dei dirigenti nell'anno successivo a quello di esercizio. A tal fine, acquisisce le relazioni dei dirigenti (Autovalutazione).

La proposta di valutazione individuale, prima di essere consegnata al Consiglio Direttivo per le decisioni finali, viene trasmessa ai singoli dirigenti. L'O.I.V./N.d.V., in merito alla proposta di valutazione, è tenuto ad ascoltare i dirigenti che ne facciano richiesta e/o ad esaminare eventuali memorie/relazioni prodotte.

L'O.I.V./N.d.V. elabora la proposta di valutazione individuale definitiva tenendo anche conto delle osservazioni eventualmente formulate dal Dirigente interessato. Nel caso decida di discostarsene è tenuto a fornire adeguata motivazione.

Il processo di misurazione e valutazione della performance sopra descritto, ha consentito di procedere alla redazione della presente relazione, secondo le fasi di seguito descritte:

- il processo ha avuto inizio con l'incontro tra il Direttore generale, i Dirigenti ed i Titolari di Posizioni Organizzative, nel corso del quale sono state presentate le informazioni per la predisposizione della Relazione;
- successivamente si sono tenute riunioni operative tra il Direttore generale ed i Dirigenti che hanno consentito di approfondire i contenuti dei contributi richiesti;
- la compilazione delle schede riassuntive per obiettivo e della nota informativa di dettaglio sui risultati raggiunti per ogni obiettivo e sulle opportunità e criticità riscontrate nel lavoro sono stati oggetto di successivi scambi di informazione tra le parti fino alla loro completa definizione.

Dopo la sua adozione da parte del Vertice dell'Amministrazione, la Relazione deve essere trasmessa all'O.I.V./N.d.V. per la prevista validazione.



Il Direttore
ing. Gaetano Grifasi

